



Ufficio di Statistica

Analisi longitudinale sulla dispersione scolastica

aa.ss. 2012/2013 - 2021/2022

giugno 2022



Sommario

Introduzione.....	5
1. Caratteristiche degli alunni frequentanti il I anno di corso della scuola sec. di I grado nell'a.s. 2012/2013 (la coorte del 2012).....	7
2. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2013/2014.....	9
3. La coorte del 2012 - aa.ss. 2013/2014 - 2014/2015.....	12
4. La coorte del 2012 tra l'a.s.2014/2015 e l'a.s.2015/2016.....	15
5. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018.....	27
6. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019.....	33
7. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020.....	37
8. La coorte del 2012 nell'a.s. 2019/2020, gli Esami di Stato negli aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 e le frequenze nell'a.s. 2021/2022.....	42
9. I tasselli dell'abbandono: il fenomeno nel suo complesso sul periodo aa.ss. 2012/2013 - 2021/2022.....	44
10. La coorte del 2012: gli alunni in regola o in ritardo di un anno.....	48
11. L'Anagrafe Nazionale degli Studenti e gli Early leaving from education and training (ELET): indicatori a confronto.....	49

La presente pubblicazione fa riferimento a dati aggiornati a maggio 2022. I dati elaborati e qui pubblicati sono patrimonio della collettività: è consentito il loro utilizzo e la loro pubblicazione con la citazione della fonte ("Fonte: Ministero dell'Istruzione – DGSIS - Ufficio di Statistica").

La pubblicazione è stata curata da Francesca Salvini
Ha collaborato Angela Iadecola

Introduzione

In questo focus viene descritto il percorso di una coorte di alunni lungo 8 anni scolastici, dall'a.s. 2012/2013 quando gli alunni iniziano a frequentare, a settembre 2012, il I anno di corso della scuola secondaria di I grado, all'a.s. 2019/2020 in cui gli alunni che tra questi sono in regola con il proprio percorso di studi giungono al V anno della scuola secondaria di II grado, conseguendo il diploma nell'esame di Stato nel luglio 2020. Si considera inoltre l'a.s. 2020/2021, in cui gli alunni in ritardo di un anno conseguono il diploma di scuola di II grado, all'esame di Stato nel luglio 2021, e l'a.s. 2021/2022 in cui i pluripetenti risultano ancora frequentare la scuola. Viene seguito il percorso scolastico degli alunni in regola, di coloro che ripetono uno o più anni scolastici e di chi passa a percorsi di istruzione e formazione professionale in centri regionali; una particolare evidenza viene data, inoltre, alla quantificazione e all'osservazione delle caratteristiche di coloro che lungo il periodo considerato abbandonano il sistema scolastico.

L'analisi longitudinale qui presentata permette, quindi:

- da un lato di tracciare le caratteristiche degli alunni che portano avanti il proprio percorso scolastico, quantificando coloro che sono in regola con gli studi, coloro che sono in ritardo scolastico e coloro che passano a percorsi regionali di formazione professionale nel corso del periodo considerato;
- dall'altro di calcolare l'abbandono scolastico avvenuto in questo lasso di tempo, dando particolare evidenza alla distribuzione territoriale, alla caratterizzazione per genere e per età e alla provenienza degli alunni da scuola statale o paritaria, nonché fornendo una distinzione per l'abbandono scolastico degli alunni italiani e stranieri, e tra questi di quanti sono nati in Italia o all'estero.

I dati utilizzati sono di fonte *Anagrafe Nazionale degli Studenti*; tale archivio amministrativo è diventato di anno in anno sempre più completo e consistente, sia nella quantità che nella qualità delle informazioni raccolte, e permette di monitorare gli "stati della frequenza scolastica" degli alunni frequentanti le scuole del sistema scolastico nazionale con un elevato grado di accuratezza, nonché di rintracciare quali percorsi alternativi vengono seguiti dagli studenti nel momento in cui escono dal sistema di istruzione. Il controllo di coloro che escono dal sistema scolastico per passare ai percorsi regionali IeFP, inoltre, è diventato nel tempo sempre più accurato:

molte regioni hanno gradualmente aderito al sistema di iscrizioni online ai corsi leFP consentendo di tracciare gli spostamenti degli alunni dalla scuola alle strutture regionali. In tal modo è possibile ottenere una misura della dispersione estremamente robusta.

L'approccio utilizzato per lo studio della dispersione scolastica, analogamente a quanto svolto nei precedenti focus pubblicati, prevede la determinazione di un insieme di "tasselli della dispersione" che quantificano l'abbandono che avviene nel corso dell'anno scolastico e nel passaggio all'anno successivo; la novità di questo focus è, come si è detto, quella di seguire il percorso della coorte di alunni a partire dal I anno della scuola secondaria di I grado fino al V anno della secondaria di II grado. I "tasselli della dispersione", costituiti di anno in anno dagli abbandoni durante la frequenza della scuola secondaria di I grado, nel passaggio tra cicli scolastici e durante la frequenza della scuola secondaria di II grado, al netto dei rientri nei vari anni, congiuntamente individuano, tra coloro che fanno parte del contingente iniziale, l'insieme degli alunni che abbandonano il sistema scolastico tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022.

Come è noto, l'indicatore utilizzato in ambito europeo per la quantificazione del fenomeno della dispersione scolastica è quello degli *Early leaving from education and training* (ELET) con cui si prende a riferimento la quota dei giovani tra i 18 e i 24 anni d'età con al più il titolo di scuola secondaria di I grado o una qualifica di durata non superiore ai 2 anni e non più in formazione; tale indicatore viene calcolato per l'Italia dall'Istat con dati tratti dalla *Rilevazione sulle Forze di Lavoro*.

Nell'ultimo paragrafo di questo focus viene presentato un indicatore di dispersione longitudinale in linea con l'indicatore ELET. Sulla base dei dati dell'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*, tale esercizio fornisce un indicatore di dispersione scolastica partendo dalla coorte di alunni che ha conseguito il diploma della scuola secondaria di I grado nell'a.s.2014/2015 e tra questi individua il contingente di alunni che è uscito dal sistema scolastico negli anni successivi senza conseguire né il diploma di scuola secondaria di II grado (quadriennale o quinquennale), né una qualifica triennale o quadriennale in percorsi leFP in sussidiarietà né è approdato a corsi leFP regionali. Il *tasso di abbandono longitudinale* (TAL) così calcolato può essere confrontato, con le dovute cautele relative in particolare all'utilizzo di fonti di dati diverse, con l'indicatore ELET. L'indicatore ELET fotografa una situazione riferita ad epoche pregresse, quantificando la prematura uscita dal sistema scolastico a distanza di alcuni anni. Il TAL, calcolato in questa sede, fornisce una analoga quantificazione del fenomeno riferendosi a un periodo più recente.

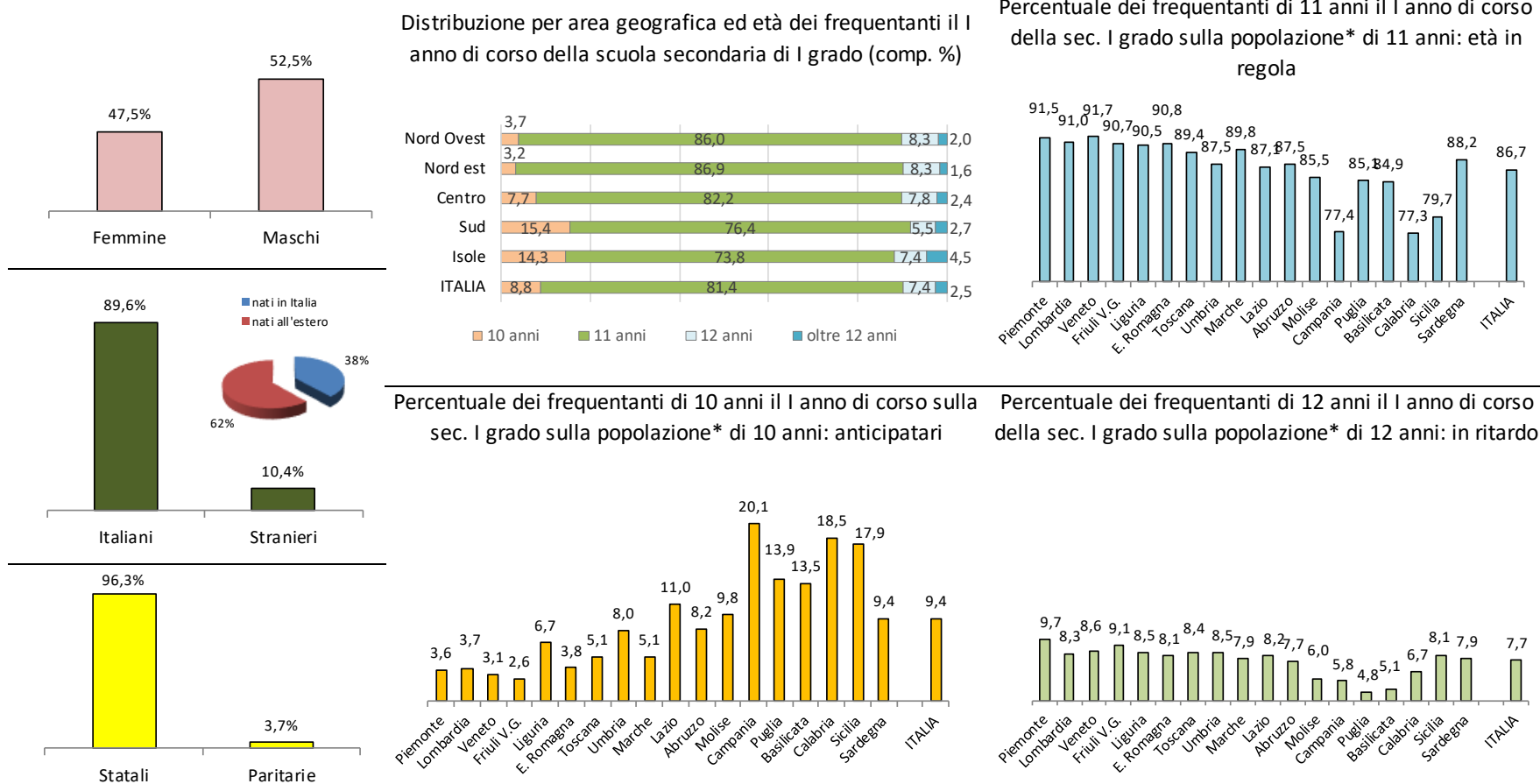
1. Caratteristiche degli alunni frequentanti il I anno di corso della scuola secondaria di I grado nell'a.s. 2012/2013 (la coorte del 2012)

A settembre 2012 gli alunni frequentanti il I anno di corso della scuola secondaria di I grado si attestano a 583.644, di cui il 52,5% maschi e il 47,5% femmine; il 96,3%, ossia 562.176 alunni, frequentano scuole statali mentre 21.468 alunni, pari al 3,7% del totale, scuole paritarie. L'89,6% (522.697 alunni) del totale dei frequentanti il I anno di corso della scuola secondaria di I grado sono di cittadinanza italiana e il 10,4% (60.947 alunni) sono alunni stranieri, di cui di questi 6 su 10 sono nati all'estero.

Relativamente alla distribuzione per età, si osserva che a livello nazionale l'81,4% degli alunni frequentanti il I anno di corso della scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2012/2013 ha 11 anni, ed è in regola, l'8,8% ha 10 anni, ed è quindi in anticipo di un anno, mentre il 7,4% ha 12 anni ed è in ritardo di un anno; il 2,5% ha oltre 12 anni di età ed è in ritardo scolastico di più anni. Per area geografica si evidenzia, una quota di alunni anticipatari più consistente nel Sud e nelle Isole, con una quota rispettivamente pari al 15,4% e al 14,3% del totale dei frequentanti. Quanto agli alunni in ritardo scolastico (dodicenni e ultra-dodicenni) le regioni insulari mostrano complessivamente la percentuale più elevata.

Da un confronto con la popolazione complessiva, si osserva che l'86,7% del numero complessivo di undicenni (alunni in regola), il 9,4% del numero complessivo di bambini di 10 anni (alunni in anticipo di un anno) e il 7,7% dei ragazzi di dodicenni (alunni in ritardo scolastico di un anno) frequenta il I anno di corso della secondaria di I grado. E' interessante notare come nelle regioni settentrionali, in particolare in Veneto con il 91,7%, in Piemonte con il 91,5% e in Lombardia con il 91%, è più elevata la percentuale della popolazione di undicenni quindi di alunni in regola, mentre per le regioni del meridione spicca la percentuale degli alunni di 10 anni, ossia di alunni in anticipo scolastico, che frequentano il I anno della scuola secondaria di I grado, toccando punte addirittura del 20,1% in Campania, del 18,5% in Calabria e del 17,9% in Sicilia. Quanto ai dodicenni in ritardo scolastico i dati appaiono abbastanza uniformi tra le varie regioni.

Tavola. A - Caratteristiche degli alunni frequentanti il I anno di corso della scuola secondaria di I grado all'inizio dell'a.s. 2012/2013 (la coorte del 2012)



* popolazione al 1° gennaio 2013 - fonte Istat

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

2. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2013/2014

Dei 583.644 alunni frequentanti il I anno della scuola secondaria di I grado a settembre 2012 - che per brevità da adesso in poi chiameremo "la coorte del 2012" - il 99% ha frequentato l'intero a.s. 2012/2013, lo 0,43% è uscito motivatamente dal sistema scolastico, annoverando in tale computo eventuali trasferimenti in scuole all'estero, in scuole non paritarie, in scuole del Trentino A.A. o della Valle d'Aosta e decessi, mentre lo 0,56% è uscito dal sistema scolastico durante l'anno scolastico senza aver dato valida motivazione (Tavola 1.1).

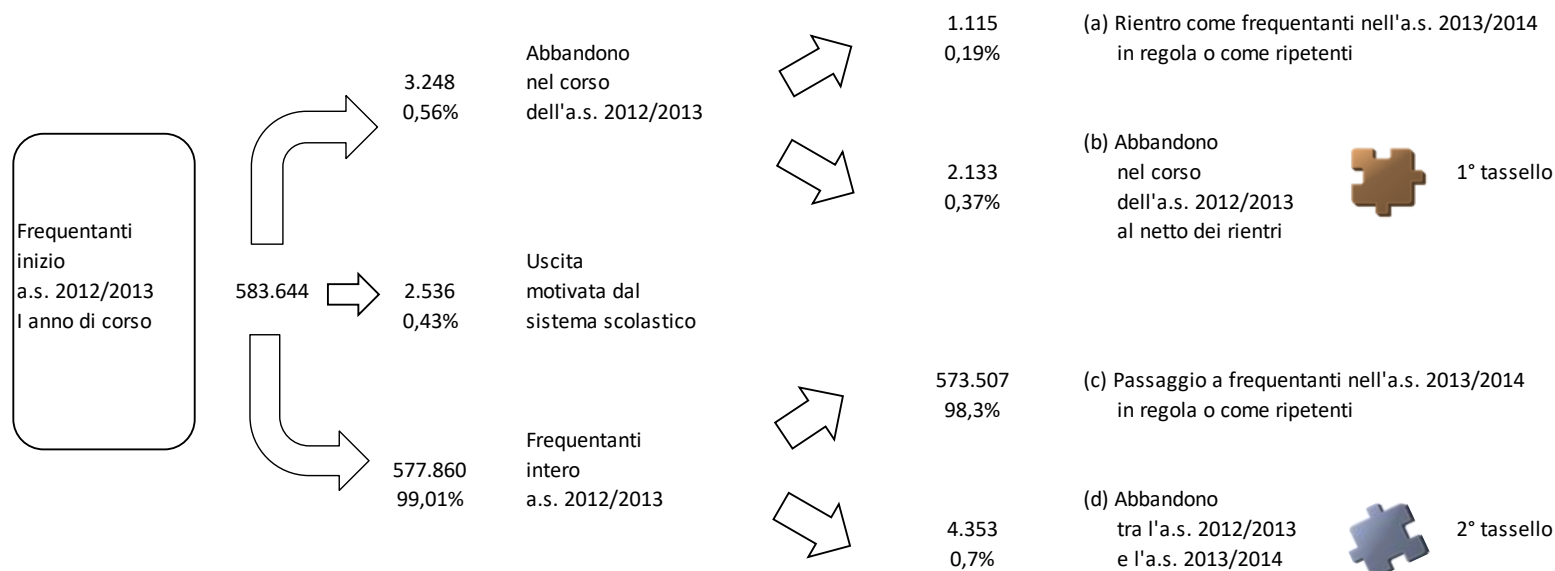
Nel passaggio all'anno scolastico successivo, dei 577.860 frequentanti l'intero a.s. 2012/2013 ha abbandonato lo 0,7%, sono quindi passati come frequentanti all'a.s. 2013/2014, come ripetenti o in regola, 573.507 alunni, pari al 98,3% dei frequentanti a inizio a.s. 2012/2013. Dei 3.248 alunni che hanno abbandonato in corso d'anno, lo 0,19% è rientrato nel sistema scolastico nell'a.s. 2013/2014; l'abbandono nel corso dell'a.s. 2012/2013 al netto dei rientri si è, quindi, attestato allo 0,37% dei frequentanti a settembre 2012, pari a 2.133 alunni. Il 1° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono nel corso dell'a.s. 2012/2013 al netto dei rientri nell'a.s. 2013/2014, è pari pertanto allo 0,37% dei frequentanti a settembre 2012 (2.133 alunni) e il 2° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2013/2014, è dello 0,7% (4.353 alunni).

Esaminando, nello specifico, le caratteristiche degli alunni frequentanti, si osserva che dei 583.644 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2012/2013 sono passati all'a.s. 2013/2014 il 98,5%, ossia 574.622 alunni; di questi 547.928 alunni, pari al 95,3% dei frequentanti a settembre 2012, erano in regola con il percorso di studi e hanno iniziato il II anno di corso nell'a.s. 2013/2014, 26.381 alunni, pari al 4,6% dei frequentanti a inizio 2012/2013, hanno ripetuto l'anno scolastico e 313, pari allo 0,1%, hanno effettuato un salto di un anno di corso passando dal I al III anno di corso della scuola secondaria di I grado (Tavola 1.2).

Quanto all'abbandono scolastico, si osserva che dei 583.644 frequentanti a inizio 2012 hanno lasciato il sistema scolastico senza valida motivazione 6.486 alunni; sono inclusi in questo ammontare coloro che hanno abbandonato nel corso dell'a.s. 2012/2013, al netto dei rientri nell'a.s. successivo, e coloro che hanno abbandonato nel passaggio tra i due anni. Nel complesso costituiscono l'1,1% dei frequentanti a settembre 2012. Hanno abbandonato il percorso scolastico l'1% degli alunni frequentanti nelle regioni del Nord Ovest, lo

0,9% di quelli del Nord Est, l'1,3% degli alunni del Centro e l'1,2% nelle regioni meridionali. Si osserva, inoltre, che tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2013/2014 hanno lasciato il sistema l'1,2% dei maschi frequentanti a inizio periodo contro l'1% delle colleghe femmine. Il fenomeno registrato per le scuole statali mostra un tasso di abbandono dell'1,1% e per le scuole paritarie dell'1,3%.

Tavola. 1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2013/2014 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta, decesso.

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

3. La coorte del 2012 - aa.ss. 2013/2014 - 2014/2015

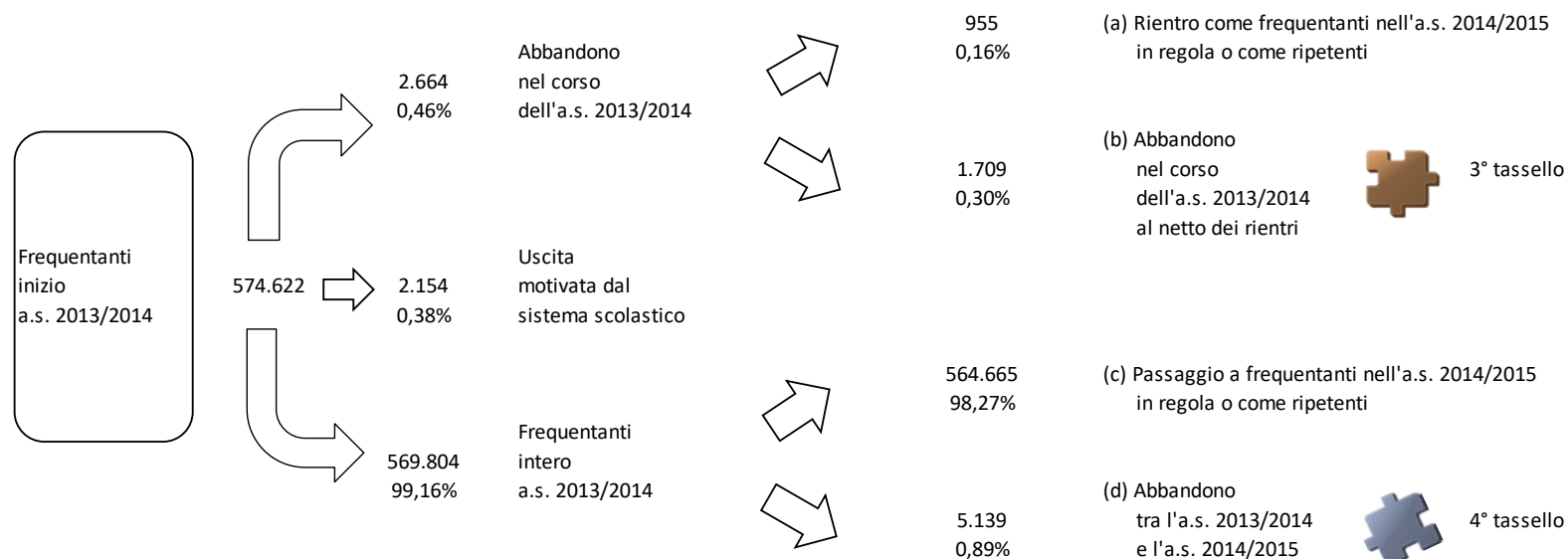
Secondo i dati dell'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*, rispetto al contingente di frequentanti a settembre 2012 pari al 583.644, a settembre 2013 erano presenti a scuola 574.622 alunni. Di questi il 99,16% ha frequentato l'intero a.s. 2013/2014, lo 0,38% è uscito dal sistema scolastico con una motivazione valida e lo 0,46% ha abbandonato nel corso dell'anno (tavola 2.1).

Nel passaggio all'anno scolastico successivo, dei 569.804 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2013/2014 lo 0,89% ha abbandonato, sono quindi passati come frequentanti all'a.s. 2014/2015 come ripetenti o in regola 564.666 alunni, ossia il 98,27% dei frequentanti a inizio a.s. 2013/2014. Dei 2.664 alunni che hanno abbandonato in anno di corso, lo 0,16% è rientrato nel sistema scolastico a inizio a.s. 2014/2015: l'abbandono nel corso dell'a.s. 2013/2014 al netto dei rientri si è, quindi, attestato allo 0,30% dei frequentanti a settembre 2013. Il 3° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono nel corso dell'a.s. 2013/2014 al netto dei rientri nell'a.s. 2014/2015, è pertanto pari allo 0,30% dei frequentanti a settembre 2013 (1.709 alunni) e il 4° *tassello della dispersione*, dato dall'abbandono tra l'a.s. 2013/2014 e l'a.s. 2014/2015 di coloro che avevano frequentato l'intero anno scolastico, è pari allo 0,89% (5.139 alunni).

Esaminando le caratteristiche degli alunni frequentanti, si osserva che dei 574.622 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2013/2014 passano all'a.s. 2014/2015 il 98,4%, ossia 565.621 alunni; di questi 527.017 alunni, pari al 93,2% dei frequentanti a settembre 2013, sono in regola con il percorso di studi e frequentano il III anno di corso nell'a.s. 2014/2015; 33.796 alunni, pari al 6% dei frequentanti a inizio 2013/2014, sono ripetenti di un anno scolastico; 4.477 alunni, pari allo 0,8% è pluriripetente, e 331, pari allo 0,1%, effettuano un salto di un anno di corso passando dal II anno della scuola secondaria di I grado al I anno di corso della secondaria di II grado (Tavola 2.2). Quanto all'abbandono scolastico, si osserva che complessivamente sono 6.848 gli alunni che hanno lasciato il sistema scolastico nel corso dell'a.s. 2013/2014 senza rientrarvi nell'anno successivo o nel passaggio all'a.s. 2014/2015; in termini percentuali tale ammontare rappresenta l'1,2% dei frequentanti a settembre 2013. A livello di area si riscontra che quanto è riportato mediamente per le regioni del Nord Ovest e del Centro (1,2%) è in linea con la percentuale calcolata a livello nazionale; la percentuale di abbandono registrata nel Nord Est (0,9%) è, invece, più contenuta e quella del meridione più elevata (1,3%). Anche tra l'a.s. 2013/2014 e l'a.s. 2014/2015 l'abbandono è risultato più elevato per i frequentanti maschi, pari all'1,3% dei frequentanti a inizio periodo, rispetto a quello registrato dalle alunne

femmine (1,1%). Le scuole paritarie presentano un tasso di abbandono dell'1,3%, più alto di quello registrato dalle scuole statali pari all'1,2%.

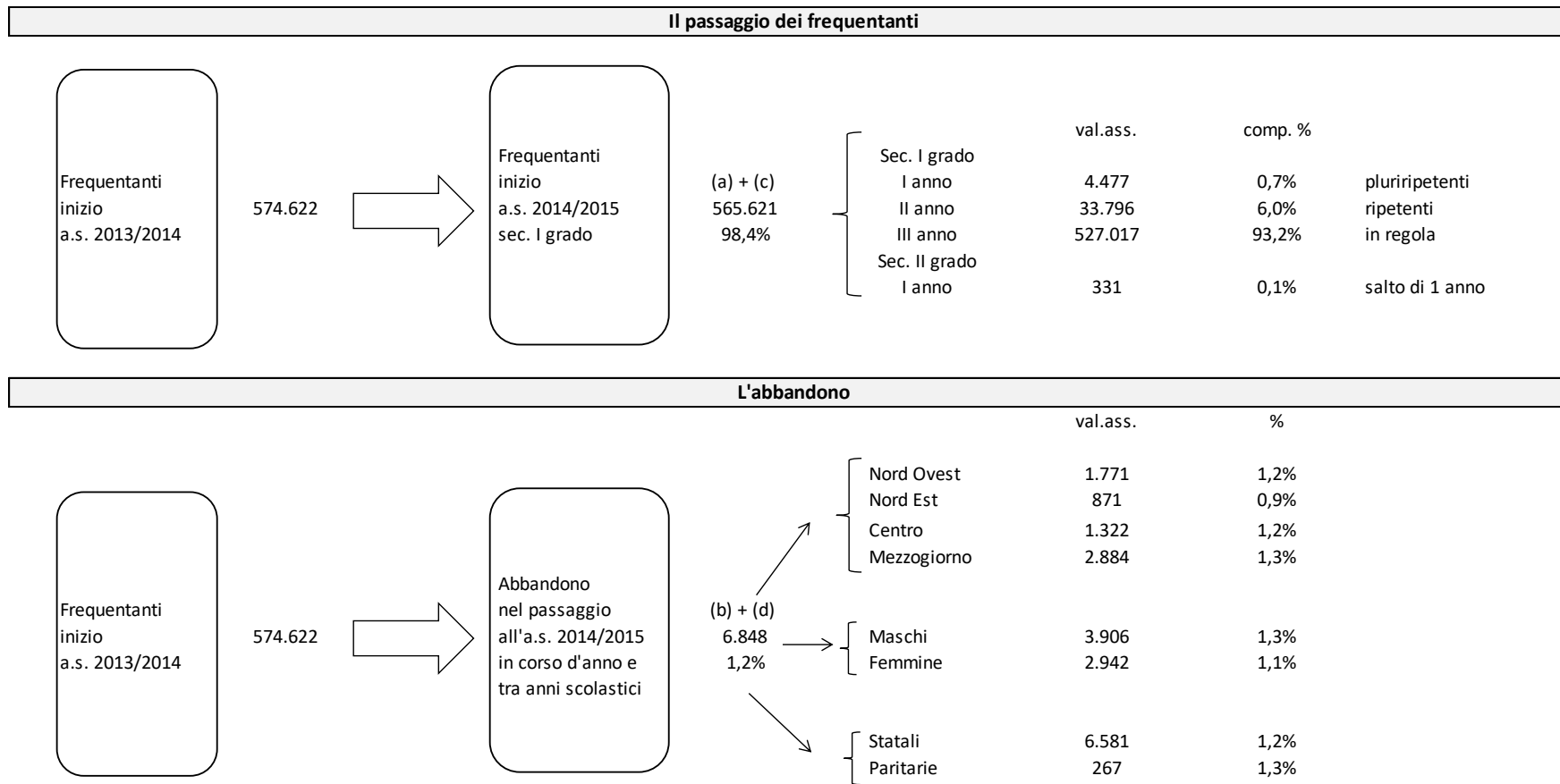
Tavola. 2.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2013/2014 e l'a.s. 2014/2015 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di trasferimento in scuola estera, trasferimento in scuola del Trentino Alto Adige e della Valle d'Aosta, decesso.

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 2.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2013/2014 e l'a.s. 2014/2015: caratteristiche dei frequentanti e dell'abbandono (valori assoluti e %)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

4. La coorte del 2012 tra l'a.s.2014/2015 e l'a.s.2015/2016

Continuando a seguire il percorso della coorte di alunni, dei 583.644 alunni frequentanti il I anno della scuola secondaria di I grado a settembre 2012, 565.621 risultavano presenti a scuola a inizio a.s. 2014/2015. Di questi il 99,1% ha frequentato l'intero a.s. 2014/2015, lo 0,35% è uscito dal sistema scolastico per valida motivazione, mentre lo 0,55% ha lasciato la scuola durante l'anno scolastico senza fornire motivazione (Tavola 3.1).

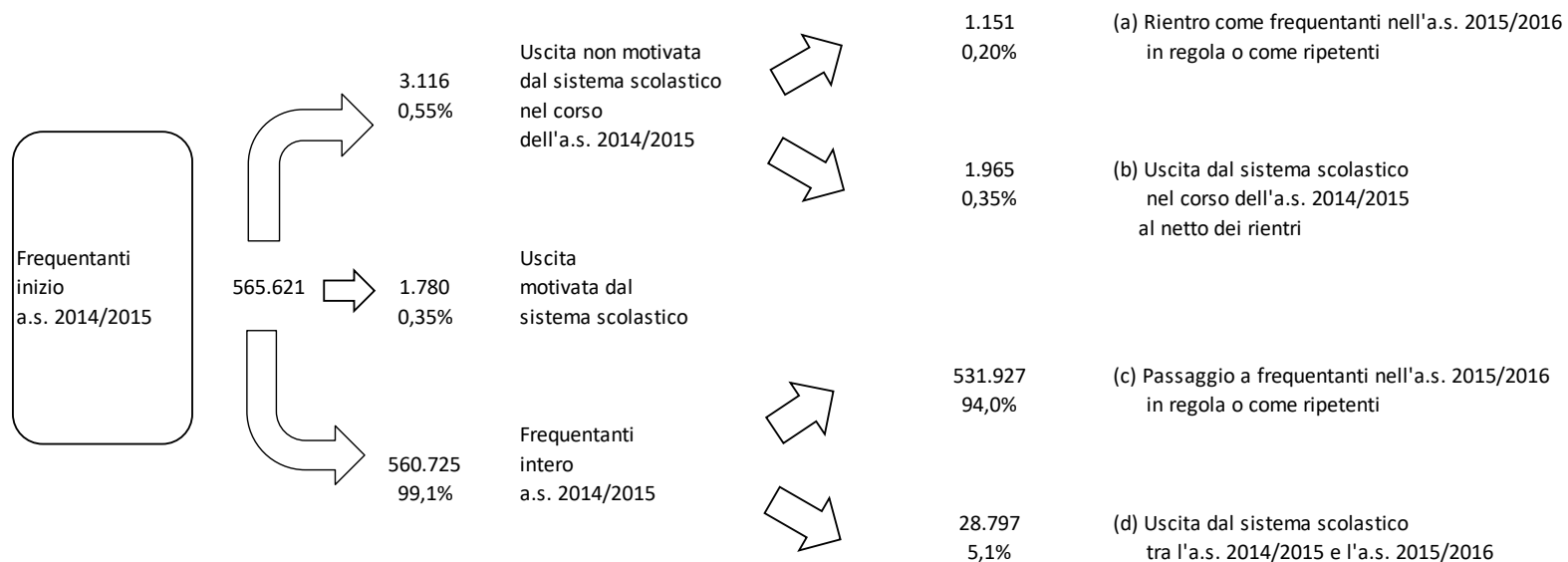
Nel passaggio all'a.s. 2015/2016, dei 560.724 frequentanti l'intero a.s. 2014/2015, il 5,1% è uscito dal sistema scolastico; come frequentanti a settembre 2015, come ripetenti o in regola, vi troviamo quindi il 94% di coloro che frequentavano a inizio a.s. 2014/2015, pari a 531.927 alunni. Dei 3.116 alunni che sono usciti dal sistema scolastico senza motivazione nel corso dell'anno, lo 0,2% è rientrato a scuola nell'a.s. 2015/2016; in definitiva, gli alunni che hanno abbandonato senza motivazione, nel corso dell'a.s. 2014/2015 al netto dei rientri sono 1.965, pari a 0,35% dei frequentanti a settembre 2014.

Esaminando, nello specifico, le caratteristiche degli alunni frequentanti, si osserva che dei 565.621 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2014/2015 sono passati all'a.s. 2015/2016 533.078 alunni, ossia il 94,2%; di questi 488.564 alunni, pari al 91,7% dei frequentanti a settembre 2014, erano in regola con il percorso di studi e hanno iniziato a frequentare il I anno di corso della scuola secondaria di II grado nell'a.s. 2015/2016, 37.006 alunni, pari al 6,9% dei frequentanti a inizio 2014/2015, risultavano ripetenti di un anno scolastico, 7.508 alunni pari all'1,4% risultavano pluriripetenti (Tavola 3.2).

Quanto agli alunni usciti dal sistema scolastico, si osserva che dei 565.621 frequentanti a inizio 2014 30.762 alunni hanno abbandonato la scuola, considerando sia chi ha fatto questa scelta nel corso dell'a.s. 2014/2015, sia chi ha frequentato l'intero anno ed è uscito nel passaggio tra i due anni scolastici; nel complesso si tratta del 5,4% dei frequentanti a settembre 2014. La distribuzione territoriale mostra un tasso di uscita dal sistema scolastico estremamente elevato per gli alunni frequentanti le scuole del Nord Ovest, pari al 10,1%; per gli alunni del Nord Est il tasso di uscita dal sistema scolastico è risultato del 5,6%, mentre nelle regioni centrali e meridionali è stato rispettivamente del 3,8% e del 3%. Ad uscire dal sistema scolastico, tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016, sono il 5,6% dei maschi frequentanti a inizio periodo contro il 5,3% delle colleghe femmine. Relativamente alla gestione, analogamente a quanto registrato negli

anni precedenti, si osserva un tasso di uscita dal sistema scolastico più elevato per le scuole statali, pari al 5,5%, rispetto a quanto emerso per le scuole paritarie (4,9%).

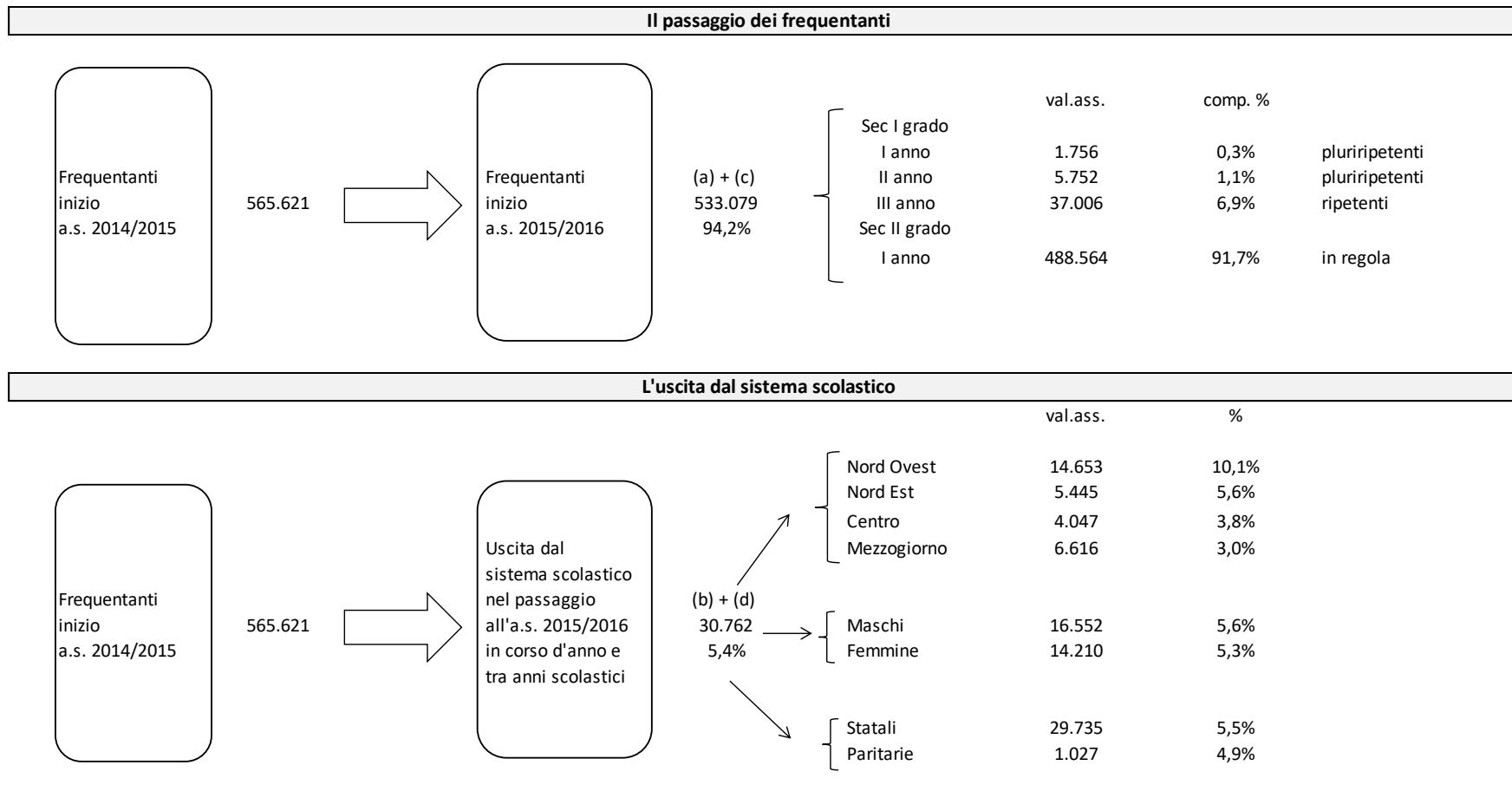
Tavola. 3.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, trasferimento in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 3.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016: le caratteristiche degli alunni frequentanti e di coloro che escono da sistema scolastico (valori assoluti e %)



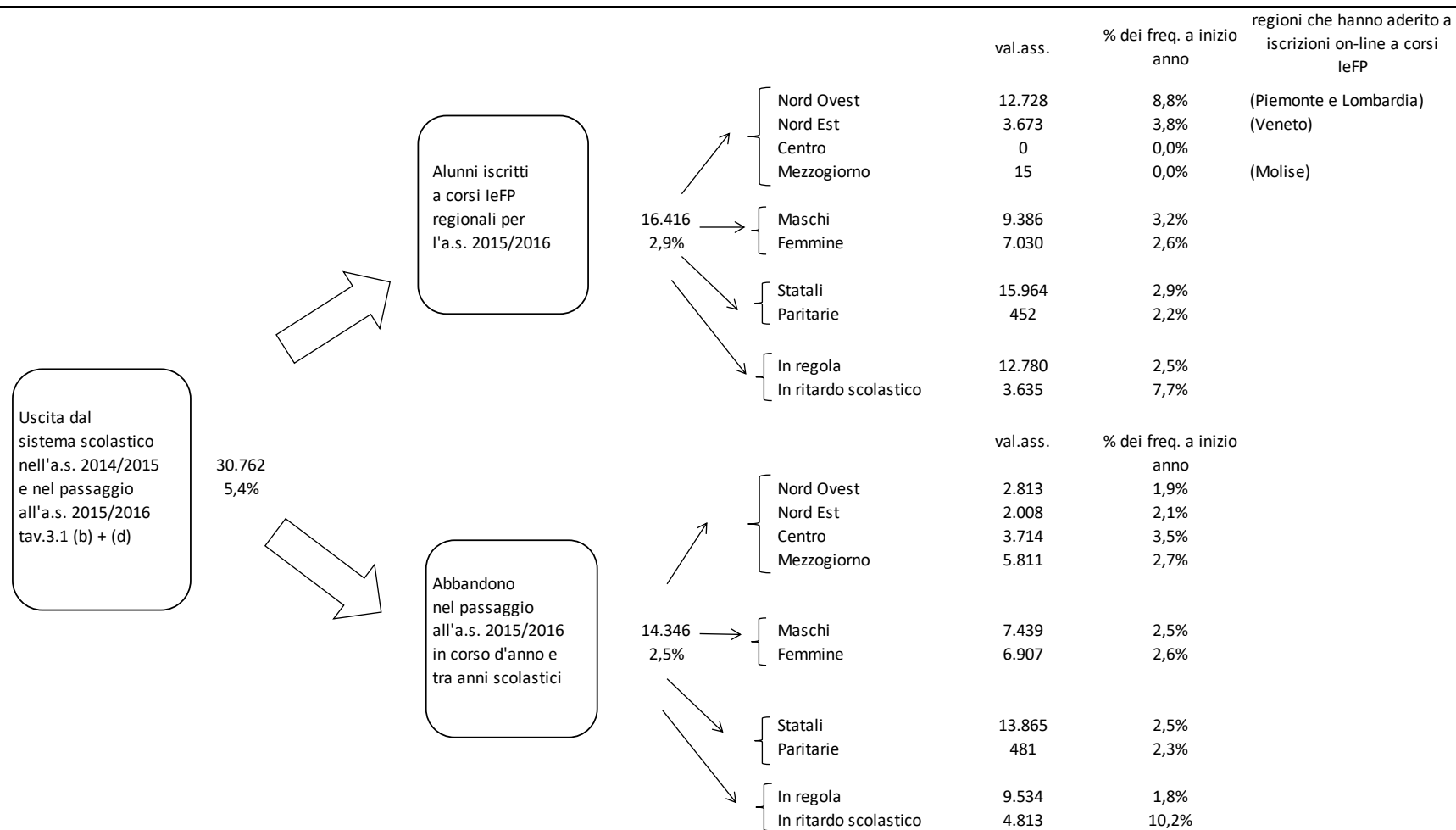
Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Considerando, in dettaglio, i 30.762 alunni usciti dal sistema scolastico, pari al 5,4% dei frequentanti a inizio 2014, dall'incrocio dei dati dell'*Anagrafe Nazionale degli Studenti* con le *Iscrizioni on-line ai corsi leFP regionali* è emerso che 16.416 alunni ossia il 2,9% del contingente iniziale sono passati a inizio a.s. 2015/2016 a corsi di formazione professionale regionali; tali corsi sono svolti in strutture accreditate dalle regioni e permettono il conseguimento di una qualifica professionale per giovani che, una volta conseguito il diploma conclusivo del primo ciclo di istruzione, vogliono entrare presto nel mondo del lavoro (Tavola 3.3).

Nello specifico 12.728 alunni si sono iscritti a corsi attivati in Piemonte e in Lombardia (8,8% dei frequentanti a inizio 2014), 3.673 a corsi attivati in Veneto (3,8%) e 15 alunni a corsi della regione Molise. Queste regioni avevano aderito al sistema di iscrizioni on-line per l'a.s. 2015/2016. In quell'anno scolastico, anche altre regioni avevano attivato corsi leFP regionali ma non avevano ancora aderito al sistema di iscrizioni on-line; per queste regioni non è stato possibile monitorare il passaggio di alunni dal sistema scolastico ai percorsi formativi. Il 3,2% degli alunni che hanno preferito i corsi professionali regionali alla scuola tradizionale sono maschi mentre il 2,6% sono femmine. Dei 16.416 alunni, il 2,9% provengono da scuole statali e il 2,2% da scuole paritarie. Relativamente alla regolarità della frequenza scolastica, sono passati a corsi professionali regionali il 7,7% degli alunni in ritardo scolastico e il 2,5% degli alunni in regola con il percorso di studi.

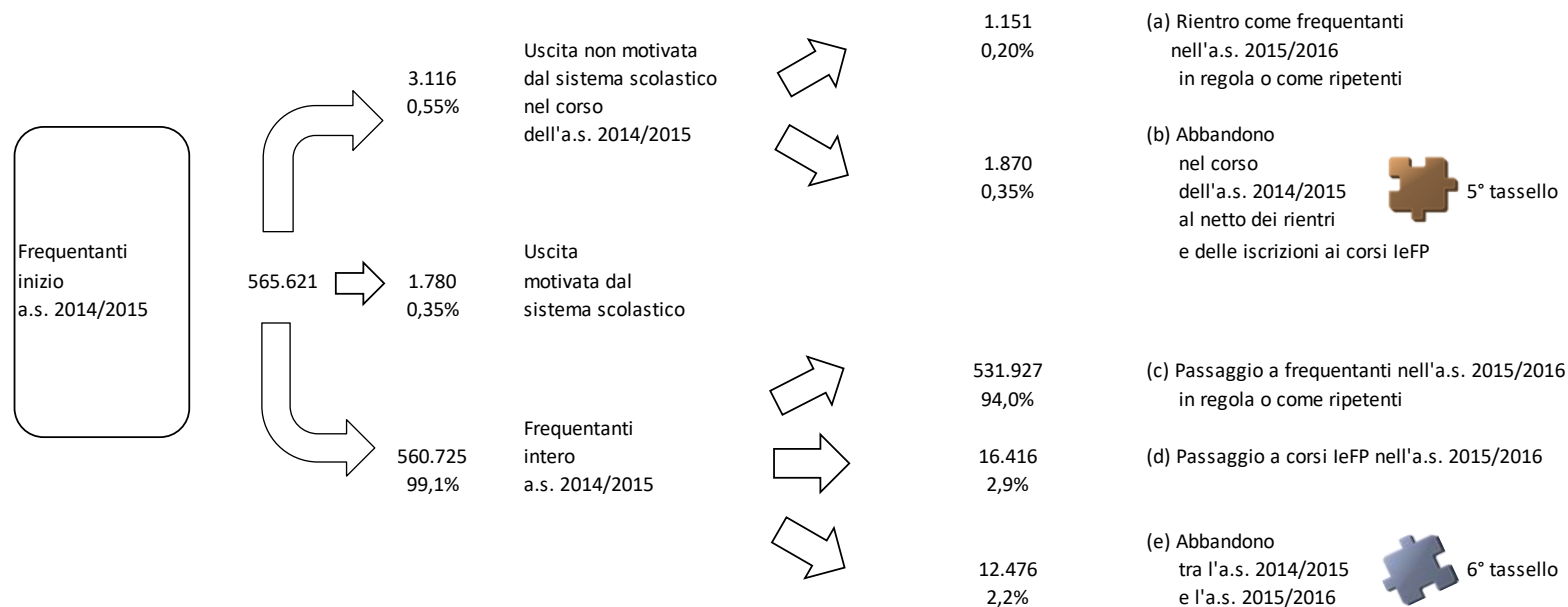
Gli alunni che hanno abbandonato il sistema scolastico nel passaggio all'a.s. 2015/2016 sono, quindi, 14.346 (2,5% dei frequentanti a inizio 2014): tale percentuale sale al 3,5% nello specifico delle regioni dell'Italia centrale e al 2,7% per le regioni del meridione. Per le regioni settentrionali le quote sono più contenute, pari rispettivamente all'1,9% nel Nord Ovest e al 2,1% nel Nord Est. Nel passaggio tra cicli scolastici il fenomeno dell'abbandono ha riguardato quasi in ugual misura maschi e femmine, con un tasso di abbandono pari al 2,5% per i primi e del 2,6% per le seconde. L'abbandono ha riguardato di più alunni frequentanti le scuole statali, con un tasso del 2,5%, rispetto a quelli delle scuole paritarie, con un tasso del 2,3%. Relativamente alla regolarità della frequenza scolastica, sono passati a corsi professionali regionali il 10,2% degli alunni in ritardo scolastico e l'1,8% degli alunni in regola con il percorso di studi. Depurando i dati dagli iscritti ai corsi leFP, nella tavola 3.4 si giunge alla determinazione di altri due tasselli: il 5° tassello della dispersione, che rappresenta quindi l'abbandono nel corso dell'a.s. 2014/2015 al netto dei rientri nell'a.s. 2015/2016, è pari allo 0,33% dei frequentanti a settembre 2014 (1.870 alunni) e il 6° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono tra cicli scolastici tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016, è pari al 2,2% (12.476 alunni).

Tavola. 3.3 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016: le iscrizioni ai corsi regionali leFP e gli abbandoni (valori assoluti e %)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 3.4 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2014/2015 e l'a.s. 2015/2016 al netto delle iscrizioni ai corsi regionali leFP (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

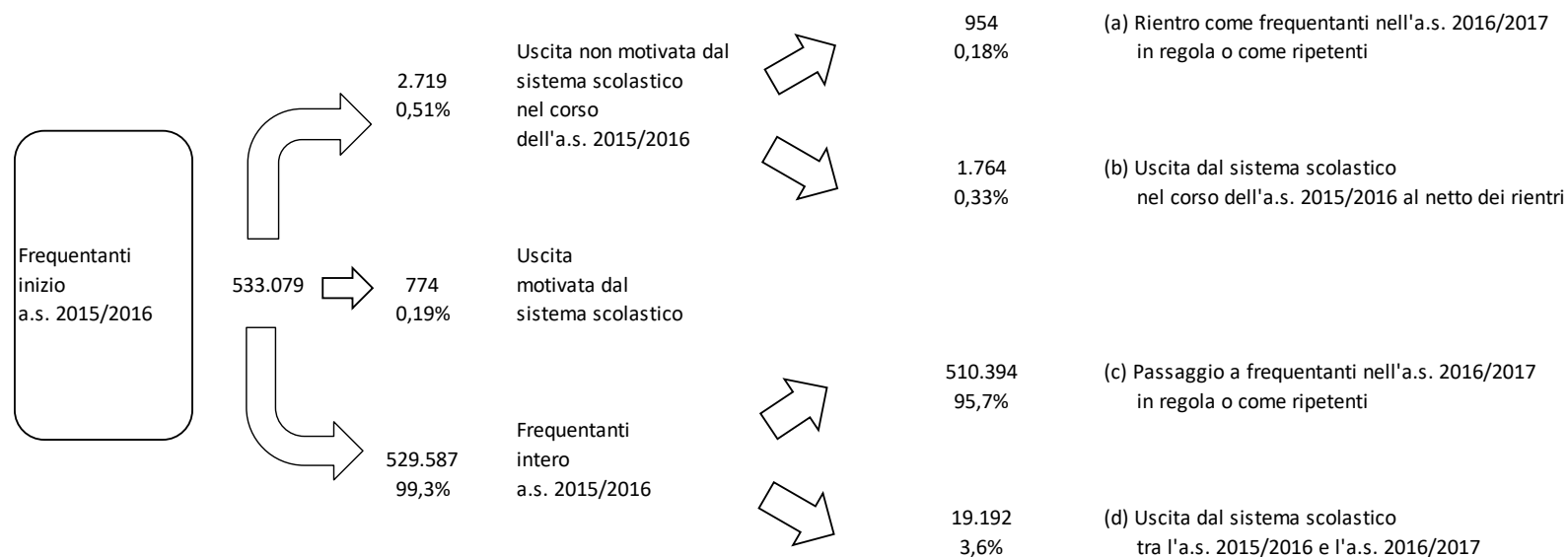
Fonte Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

4. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2016/2017

A inizio a.s. 2015/2016 si annoveravano 533.078 alunni frequentanti; di questi il 99,3% ha frequentato l'intero a.s. 2015/2016, lo 0,19% è uscito dal sistema scolastico motivatamente mentre lo 0,51% ha interrotto il percorso di studi senza una apparente valida motivazione. Dei 529.586 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2015/2016, il 3,6% è uscito dal sistema nel passaggio all'anno successivo; sono quindi passati come frequentanti nell'a.s. 2016/2017, in regola o come ripetenti, 510.394 alunni pari al 95,7% dei frequentanti a settembre 2015. Dei 2.719 alunni che hanno lasciato la scuola in anno di corso, lo 0,18% è rientrato nel sistema scolastico a inizio a.s. 2016/2017: l'abbandono nel corso dell'a.s. 2015/2016 al netto dei rientri si è, quindi, attestato allo 0,33% dei frequentanti a settembre 2015, pari a 1.764 alunni (Tavola 4.1).

Quanto alle caratteristiche degli alunni frequentanti, si osserva che dei 533.078 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2015/2016 sono passati all'a.s. 2016/2017 il 95,9%, ossia 511.348 alunni; di questi 428.488 alunni, pari all'83,8% dei frequentanti a settembre 2015, erano in regola con il percorso di studi e hanno iniziato a frequentare il II anno di corso della scuola secondaria di II grado a settembre 2016; 75.047 alunni, pari al 14,7% dei frequentanti a inizio 2015/2016, ripetevano l'anno scolastico; 7.782 alunni, pari all'1,5% erano pluriripetenti; 31 alunni hanno, invece, effettuato un salto di un anno di corso passando dal I al III anno di corso della secondaria di II grado (Tavola 4.2). Considerando l'uscita dal sistema, si osserva che complessivamente sono 20.957 gli alunni che hanno lasciato il sistema scolastico senza valida motivazione nel corso dell'a.s. 2015/2016 senza rientrarvi nell'a.s. successivo o nel passaggio all'a.s. 2016/2017; in termini percentuali tale ammontare rappresenta il 3,9% dei frequentanti a settembre 2015. A livello di area per le regioni del Nord Ovest tale percentuale è del 6% e nel Nord Est pari al 4,7%; più contenuta quella riportata mediamente dalle regioni del Centro (3%) e del Meridione (2,8%). Per i frequentanti maschi la percentuale di uscita dal sistema scolastico è stata pari al 4,5% dei frequentanti a inizio periodo, e quella registrata dalle alunne femmine del 3,3%. Le scuole paritarie presentavano un tasso di uscita del 4%, poco più alto di quello registrato dalle scuole statali, pari al 3,9%.

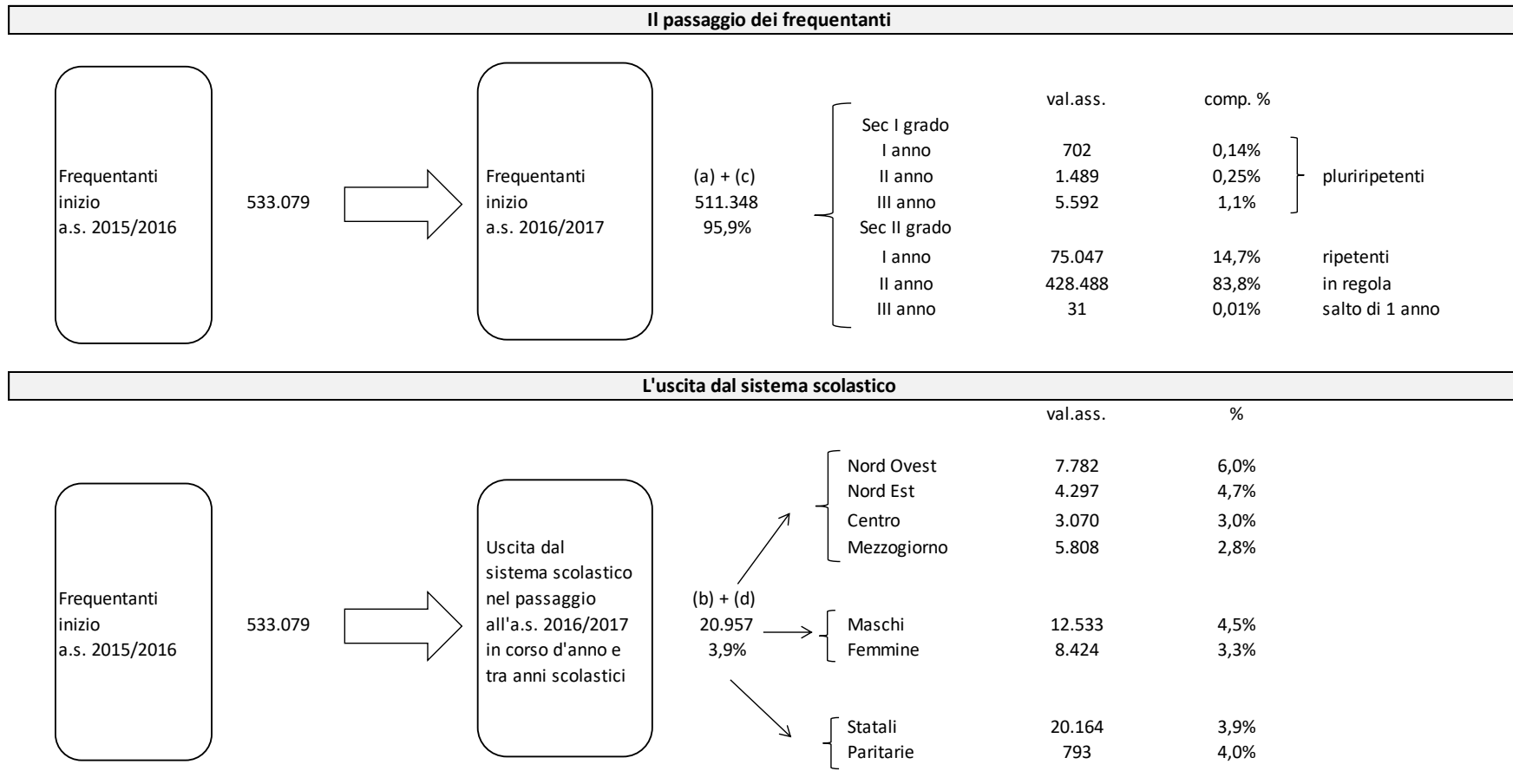
Tavola. 4.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2016/2017 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 4.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2016/2017: le caratteristiche degli alunni frequentanti e di coloro che escono dal sistema scolastico (valori assoluti e %)



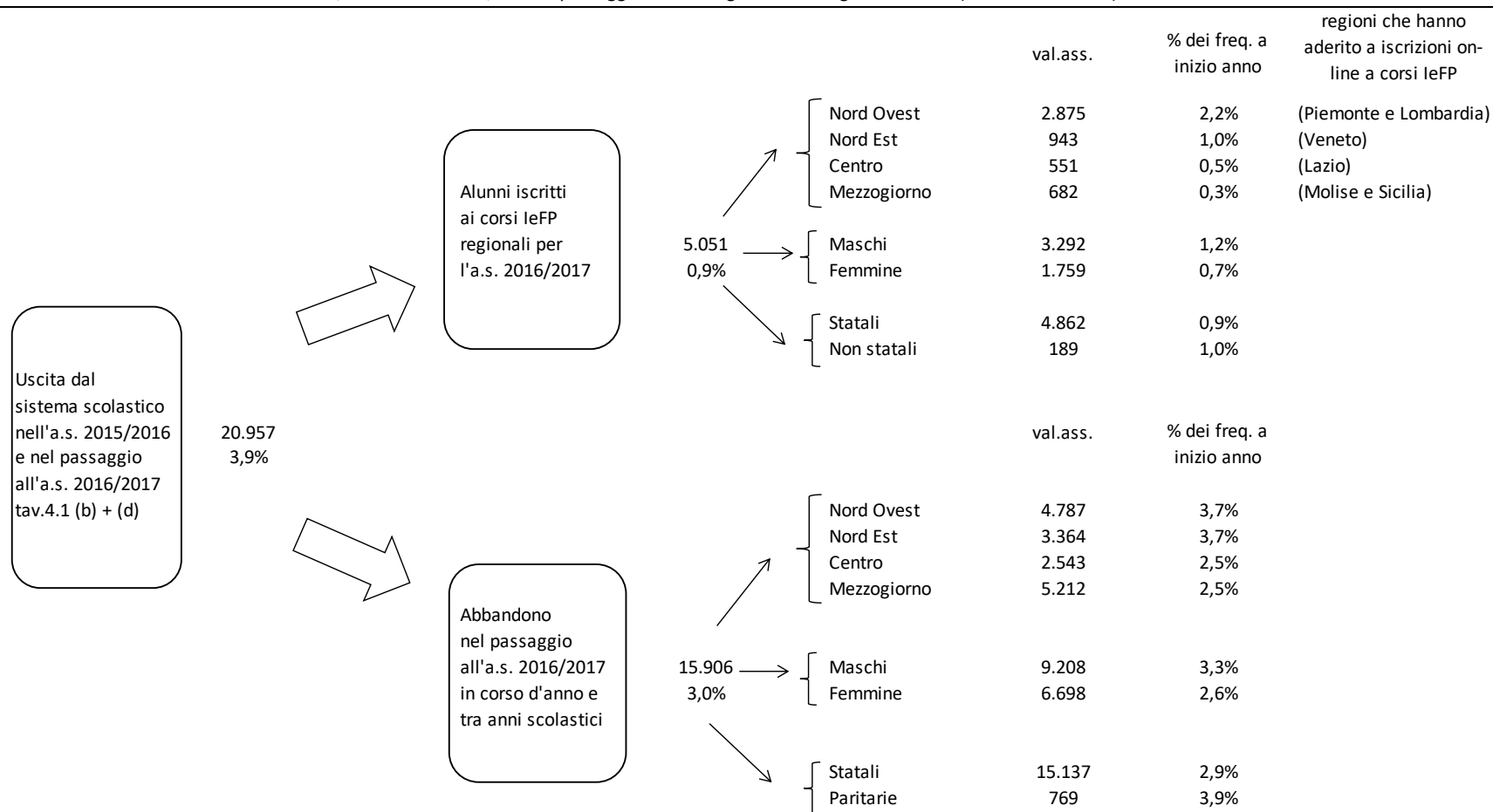
Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Considerando in dettaglio i 20.957 alunni usciti dal sistema scolastico nel corso dell'a.s. 2015/2016 e nel passaggio all'a.s. 2016/2017, pari al 3,9% dei frequentanti a settembre 2015, hanno effettuato una *Iscrizioni on-line ai corsi leFP* per l'a.s. 2016/2017 lo 0,9%, ossia 5.051 alunni (Tavola 4.3). Nello specifico 2.875 alunni si sono iscritti a corsi attivati in Piemonte e in Lombardia (2,2% dei frequentanti a inizio 2016), 943 a corsi attivati in Veneto (1%), 551 a corsi attivati nel Lazio (0,5%) e 682 alunni a corsi attivati in Molise e Sicilia (0,3%). Le regioni Lazio e la Sicilia hanno aderito al sistema di iscrizioni on-line nell'a.s. 2016/2017. Degli alunni iscritti a corsi professionali regionali, 3.292 (pari all'1,2% dei frequentanti a inizio anno) sono maschi mentre 1.759 (0,7%) sono femmine, lo 0,9% proveniva da scuole statali mentre l'1% da scuole paritarie.

Gli alunni che hanno abbandonato il sistema scolastico nel passaggio all'a.s. 2016/2017 sono, quindi, 15.906 (3% dei frequentanti a inizio 2016): tale percentuale è più alta nel caso delle regioni dell'Italia settentrionale (3,7%) e più contenuta nelle regioni del Centro, Sud e Isole (pari al 2,5%). Anche in questo caso, gli alunni che hanno abbandonano gli studi sono soprattutto di genere maschile, con un 3,3%, rispetto alle colleghe femmine la cui percentuale di abbandono è risultata del 2,6%. In abbandono dalle scuole paritarie sono il 3,9% degli alunni frequentanti a settembre 2016; mentre per le scuole statali il tasso di abbandono è risultato pari al 2,9%.

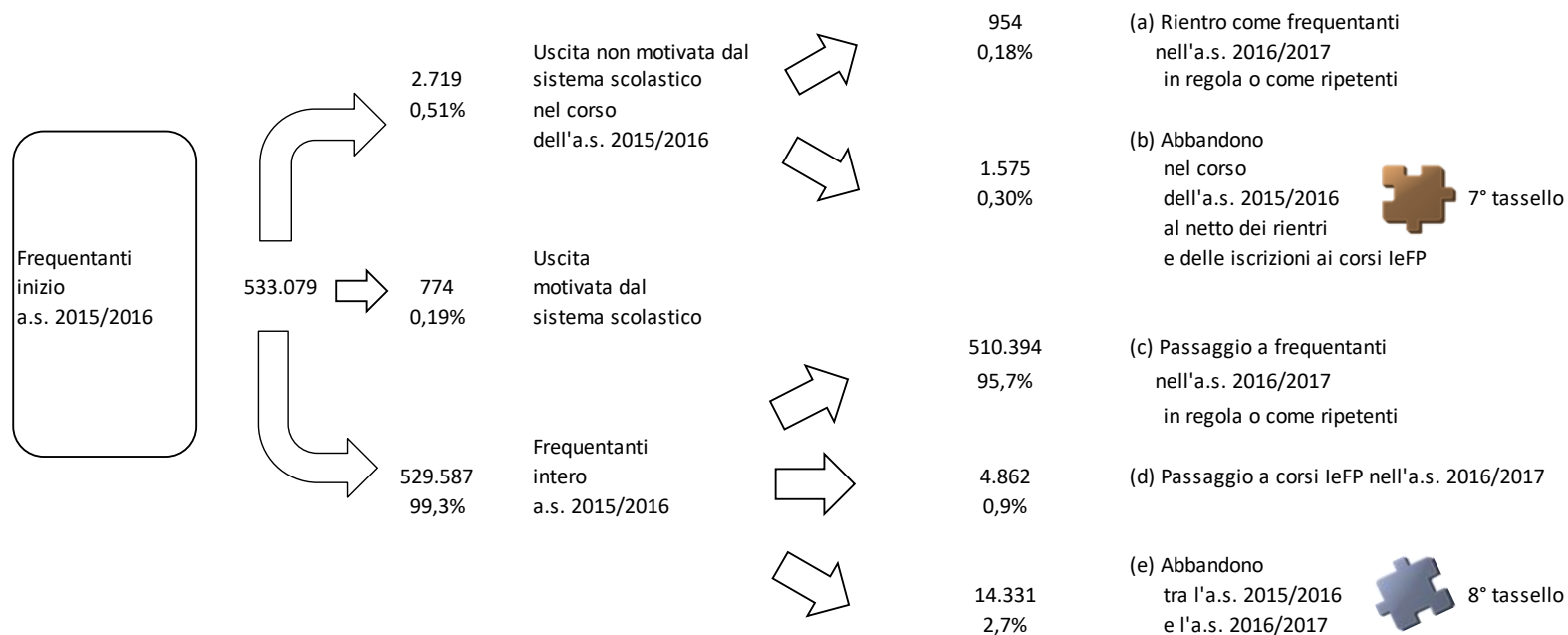
Considerando le uscite dal sistema scolastico al netto degli alunni che sono passati a un corso triennale o quadriennale regionale, si calcolano altri due tasselli (tavola 4.4): il 7° *tassello della dispersione*, che rappresenta quindi l'abbandono tra cicli scolastici nel corso dell'a.s. 2015/2016 al netto dei rientri nell'a.s. 2016/2017, è pari pertanto allo 0,3% dei frequentanti a settembre 2015 (1.575 alunni) e l'8° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono nel passaggio all'a.s. 2016/2017 di coloro che hanno frequentato l'intero a.s. 2015/2016, è pari al 2,7% (14.331 alunni).

Tavola. 4.3 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2016/2017: il passaggio ai corsi regionali leFP e gli abbandoni (valori assoluti e %)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 4.4 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2015/2016 e l'a.s. 2016/2017 al netto delle iscrizioni ai corsi regionali leFP (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

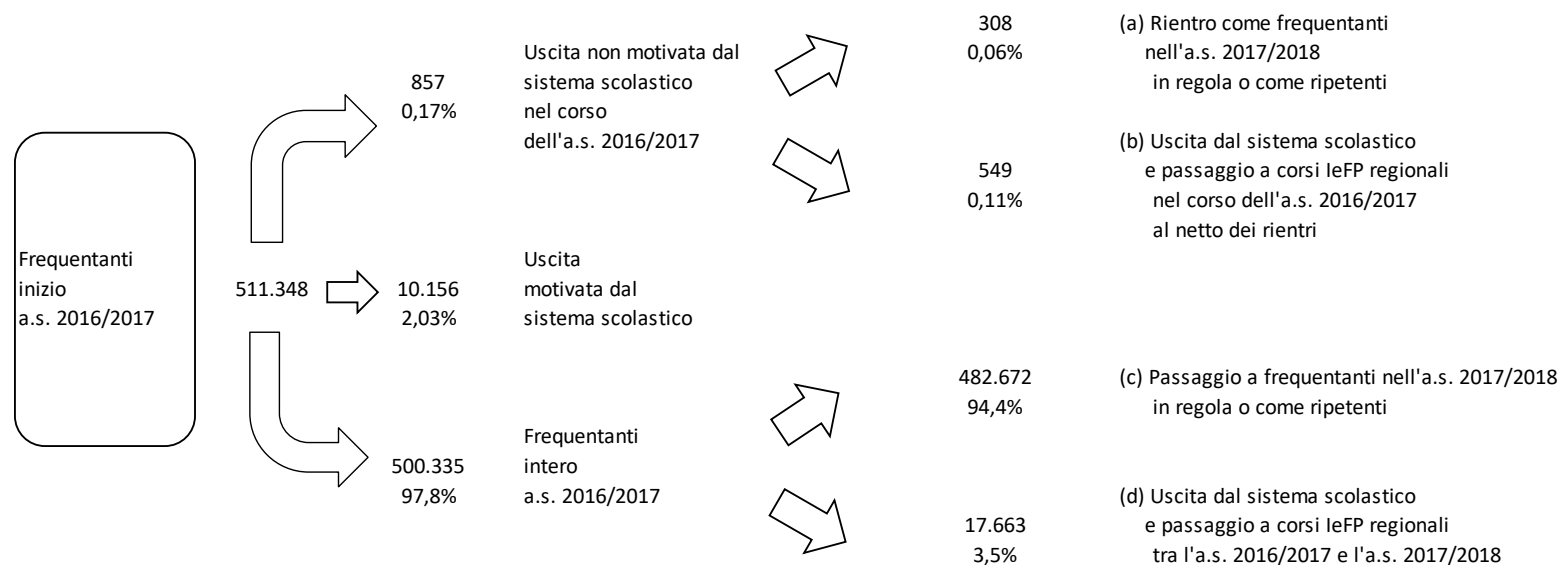
5. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018

Del contingente iniziale di alunni frequentanti a settembre 2012, a inizio a.s. 2016/2017 erano presenti nelle scuole italiane 511.348 alunni; di questi il 97,8% ha frequentato l'intero a.s. 2016/2017, il 2% è uscito dal sistema scolastico con una valida motivazione, mentre lo 0,17% ha interrotto immotivatamente il percorso di studi. Dei 500.335 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2016/2017, il 3,5% è uscito dal sistema scolastico nel passaggio all'anno successivo; sono quindi passati come frequentanti nell'a.s. 2017/2018, in regola o come ripetenti, 482.672 alunni pari al 94,4% dei frequentanti a settembre 2016. Degli 857 alunni che hanno lasciato la scuola in corso d'anno, lo 0,06% è rientrato nel sistema scolastico a inizio a.s. 2017/2018: l'abbandono nel corso dell'a.s. 2016/2017 al netto dei rientri si è attestato quindi allo 0,11% dei frequentanti a settembre 2016, pari a 549 alunni (Tavola 5.1).

Considerando in dettaglio gli alunni frequentanti, si osserva che dei 511.348 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2016/2017 il 94,5% è passato all'a.s. 2017/2018, ossia 482.980 alunni; di questi 399.972 alunni, pari all'82,8% dei frequentanti a settembre 2016, erano in regola con il percorso di studi e hanno iniziato a frequentare a settembre 2017 il III anno di corso della scuola secondaria di II grado; 65.362 alunni, pari al 13,5% dei frequentanti a inizio 2016/2017, ripetevano l'anno scolastico e 17.602 alunni, pari al 3,6% erano pluriripetenti; 41 alunni sono, invece, passati dal II al IV anno di corso della scuola secondaria di II grado (Tavola 5.2).

Quanto all'uscita dal sistema scolastico, si osserva che complessivamente 18.212 alunni hanno lasciato la scuola senza comunicare la motivazione nel corso dell'a.s. 2016/2017 senza rientrarvi nell'anno scolastico successivo o nel passaggio all'a.s. 2017/2018; in termini percentuali tale ammontare rappresenta il 3,6% dei frequentanti a settembre 2016. Il tasso di uscita dal sistema scolastico risulta del 4,1% nel Nord Ovest, del 3,7% nel Nord Est, del 2,8% nelle regioni del centro e del 3,6% nel Meridione. Per i frequentanti maschi la percentuale di uscita dal sistema scolastico è stata del 4,2% dei frequentanti a inizio periodo, e quella registrata dalle femmine del 2,9. Le scuole statali hanno riportato un tasso di uscita del 3,6%, non distante da quello registrato nelle scuole paritarie, pari al 3,5%.

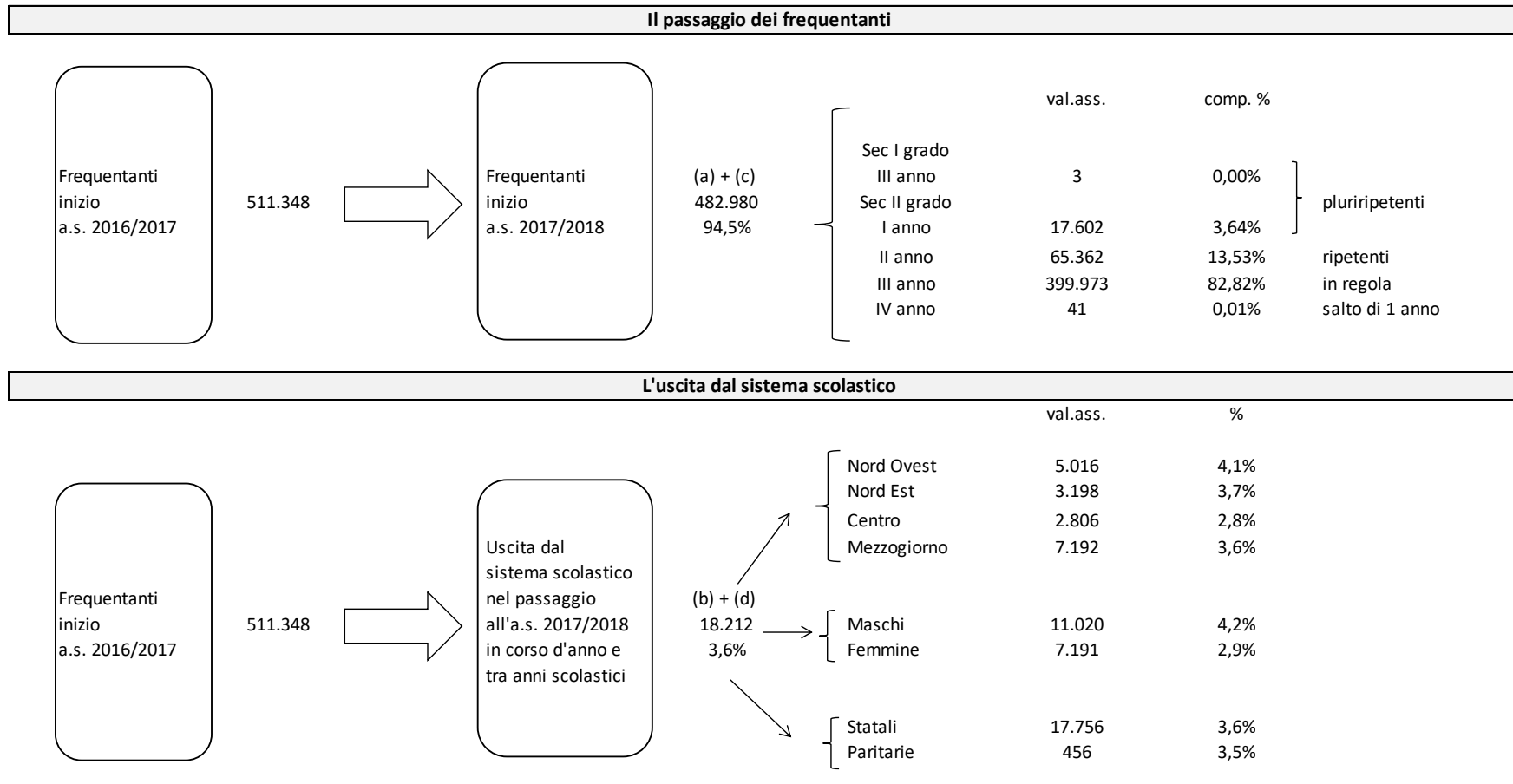
Tavola. 5.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 5.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018: le caratteristiche degli alunni frequentanti e di coloro che escono dal sistema scolastico (valori assoluti e %)



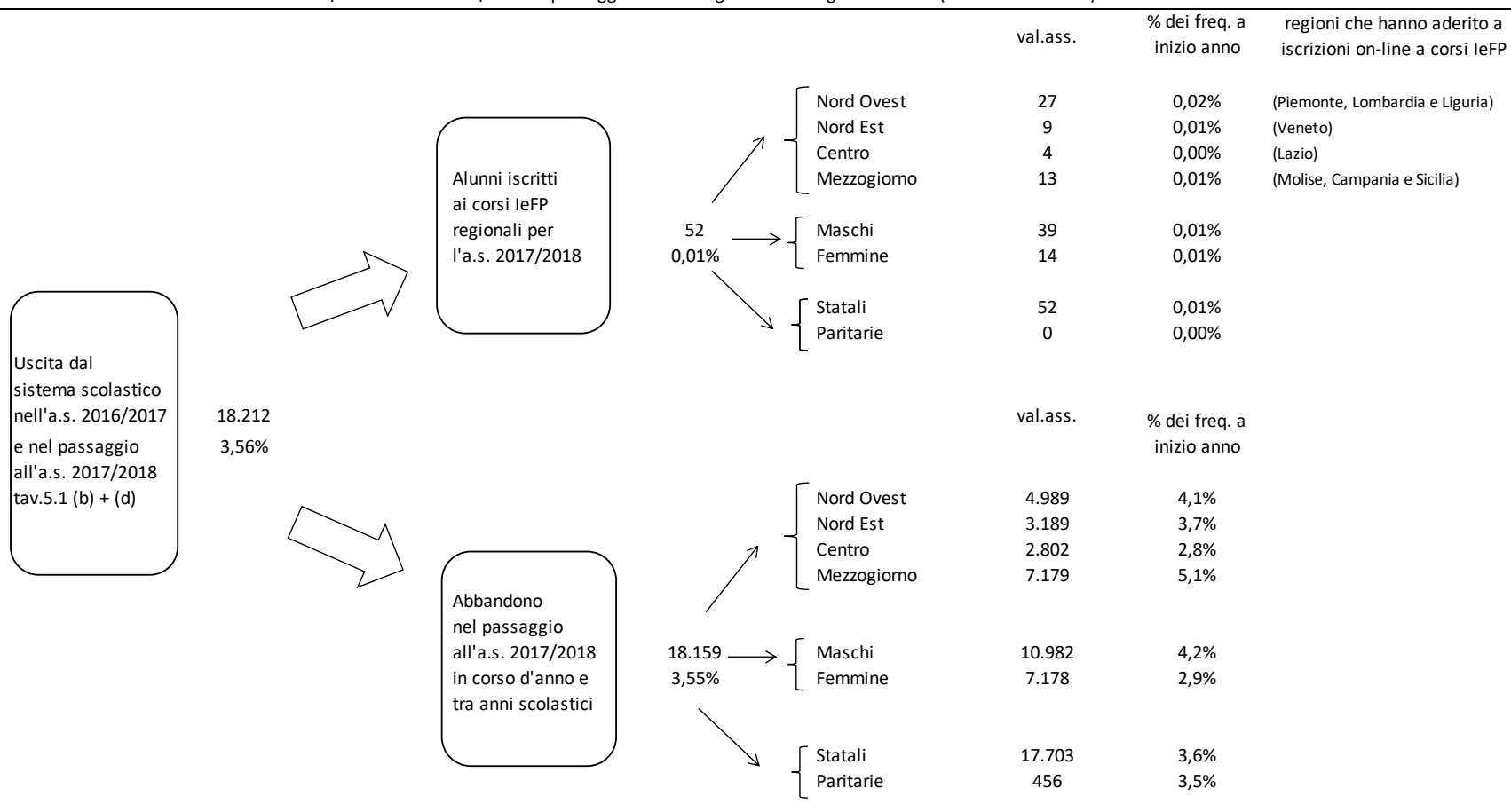
Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Dei 18.212 alunni usciti dal sistema scolastico nel corso dell'a.s. 2016/2017 e nel passaggio all'a.s. 2017/2018, pari al 3,6% dei frequentanti a settembre 2016, solo una parte esigua ha effettuato una *Iscrizione on-line ai corsi IeFP* per l'a.s. 2017/2018, a corsi attivati in Piemonte, Lombardia, Veneto, Lazio, Molise, Campania e Sicilia (la Campania ha aderito al sistema di iscrizioni on-line per l'a.s. 2017/2018). I 52 alunni iscritti a corsi professionali regionali per l'a.s. 2017/2018 frequentavano scuole statali, di questi 39 sono maschi e 14 sono femmine.

Gli alunni che hanno abbandonato il sistema scolastico nel passaggio all'a.s. 2017/2018 sono, quindi, 18.159 (3,5% dei frequentanti a inizio 2017): tale percentuale risultava del 4,1% nelle regioni del Nord Ovest, del 3,7% nelle regioni del Nord Est, del 2,8% nel Centro e del 5,1% nel Mezzogiorno. Gli alunni che hanno abbandonato gli studi sono soprattutto di genere maschile, con un 4,2% rispetto alle colleghe femmine la cui percentuale di abbandono è risultata del 2,9%. In abbandono dalle scuole statali sono il 3,6% degli alunni frequentanti a settembre 2017; non dissimile il tasso di abbandono per le scuole paritarie, pari al 3,5%.

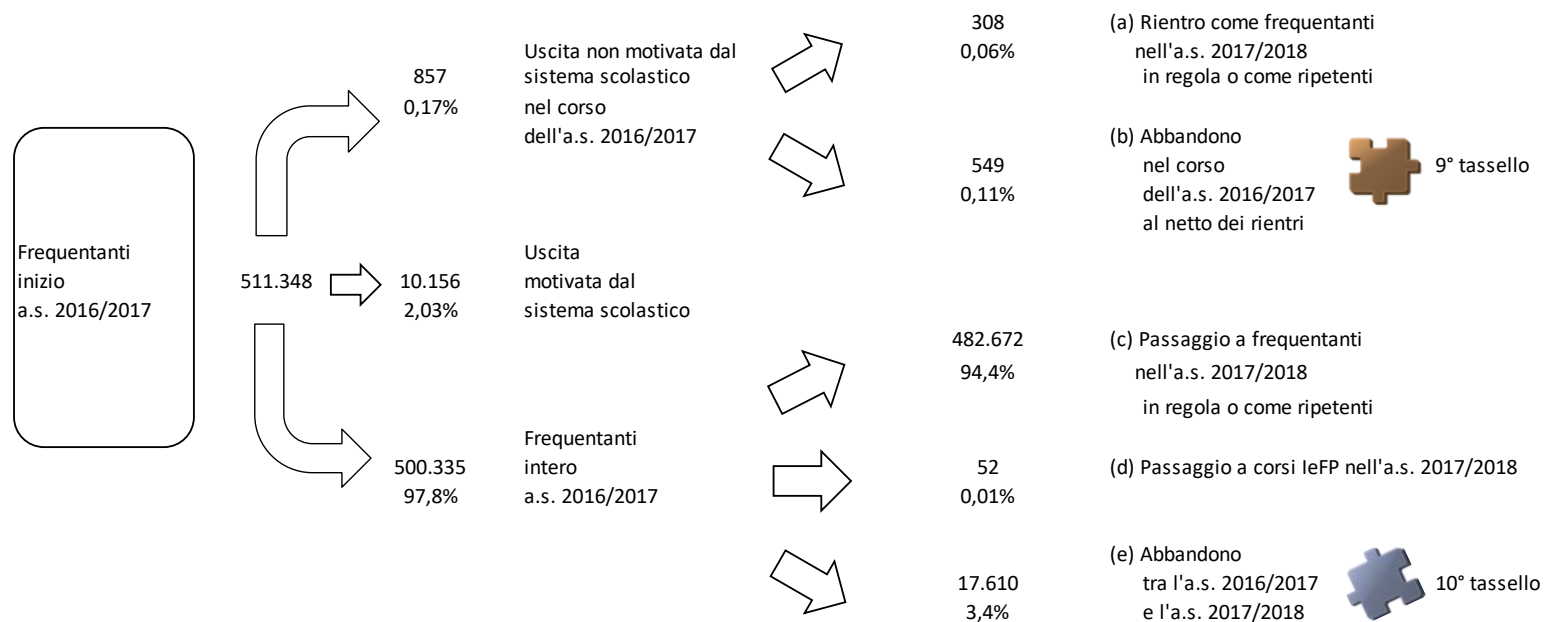
Il 9° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono nel corso dell'a.s. 2016/2017 al netto dei rientri nell'a.s. 2017/2018, è pari allo 0,11% dei frequentanti a settembre 2016 (549 alunni) e il 10° *tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono di coloro che hanno frequentato l'intero a.s. 2016/2017 nel passaggio all'a.s. 2017/2018, è pari al 3,4% (17.610 alunni).

Tavola. 5.3 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018: il passaggio ai corsi regionali leFP e gli abbandoni (valori assoluti e %)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 5.4 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2016/2017 e l'a.s. 2017/2018 al netto delle iscrizioni ai corsi regionali leFP (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

6. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019

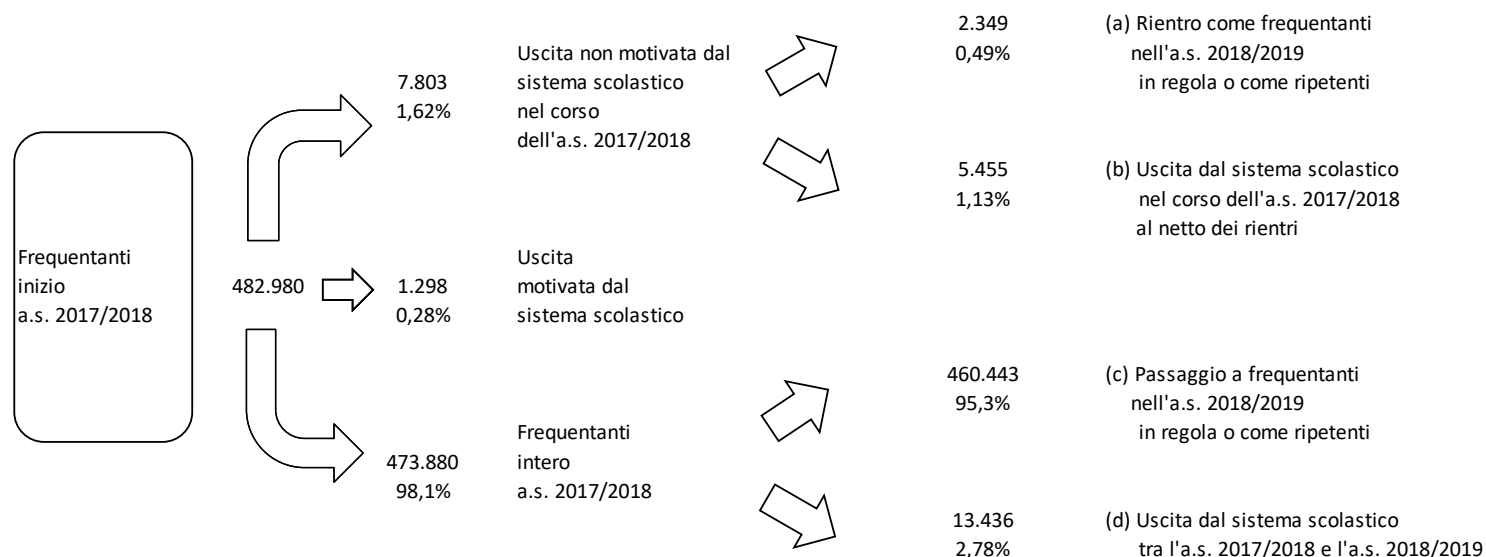
A inizio a.s. 2017/2018, dell'iniziale contingente di alunni si annoveravano 482.980 frequentanti; di questi il 98,1% ha frequentato interamente l'a.s. 2017/2018, lo 0,28% è uscito dal sistema scolastico motivatamente mentre l'1,6% ha interrotto il percorso di studi senza un'apparente motivazione valida. Dei 473.879 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2017/2018, il 2,8% ha lasciato il sistema nel passaggio all'anno successivo; di conseguenza coloro che sono passati come frequentanti nell'a.s. 2018/2019, in regola o come ripetenti, sono 460.443 alunni pari al 95,3% dei frequentanti a settembre 2017. Dei 7.803 alunni che hanno lasciato la scuola in corso d'anno, lo 0,49% è rientrato nel sistema scolastico a inizio a.s. 2018/2019: l'abbandono nel corso dell'a.s. 2017/2018 al netto dei rientri si è, quindi, attestato all'1,13% dei frequentanti a settembre 2017, pari a 5.455 alunni (Tavola 6.1).

Dei 482.980 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2017/2018 sono complessivamente passati all'a.s. 2018/2019 il 95,8%, ossia 462.792 alunni; di questi 374.951 alunni, pari all'81% dei frequentanti a settembre 2017, erano in regola con il percorso di studi e a settembre 2018 iniziavano a frequentare il IV anno di corso della scuola secondaria di II grado; 68.375 alunni, pari al 14,8% dei frequentanti a inizio a.s. 2017/2018, ripetevano l'anno scolastico e oltre 19.000 alunni, pari al 4,2% erano pluriripetenti; 75 alunni sono passati dal III al V anno di corso della secondaria di II grado (Tavola 6.2).

Considerando in dettaglio coloro che sono usciti dal sistema tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019, si calcola che complessivamente 18.891 alunni hanno lasciato il sistema scolastico, o nel corso del 2017/2018 o nel passaggio all'anno scolastico 2018/2019. Di questi si contano 591 alunni che sono usciti dal sistema perché hanno completato il loro percorso di studi conseguendo una qualifica triennale presso istituti tecnici o professionali erogati in regime di sussidiarietà. Conseguentemente risultano pari a 18.300 gli alunni che hanno abbandonato il sistema scolastico senza valida motivazione tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019 (3,8% dei frequentanti a settembre 2017). A livello territoriale spicca la percentuale particolarmente elevata delle regioni meridionali, pari al 4,2%; nel Nord Ovest il tasso di abbandono dal sistema scolastico si è attestato mediamente al 3,8%, nel Nord Est al 3,3% e nelle regioni centrali al 3,2%. Per i frequentanti maschi la percentuale di abbandono dal sistema scolastico è stata del 4,7% dei frequentanti a inizio periodo e quella registrata dalle alunne femmine del 2,9%. Gli alunni che hanno concluso il loro percorso scolastico conseguendo una qualifica triennale nell'a.s. 2017/2018, sono lo 0,12% dei frequentanti a settembre 2017. A livello territoriale il tasso di uscita per conseguimento della

qualifica triennale è risultato dello 0,23% nel Nord Ovest, dello 0,20% nel Nord Est mentre nelle regioni centrali e meridionali tale tasso è stato più contenuto, pari rispettivamente allo 0,09% e allo 0,04%. Il fenomeno ha interessato maggiormente gli alunni maschi con una percentuale pari allo 0,15% contro lo 0,09% delle femmine.

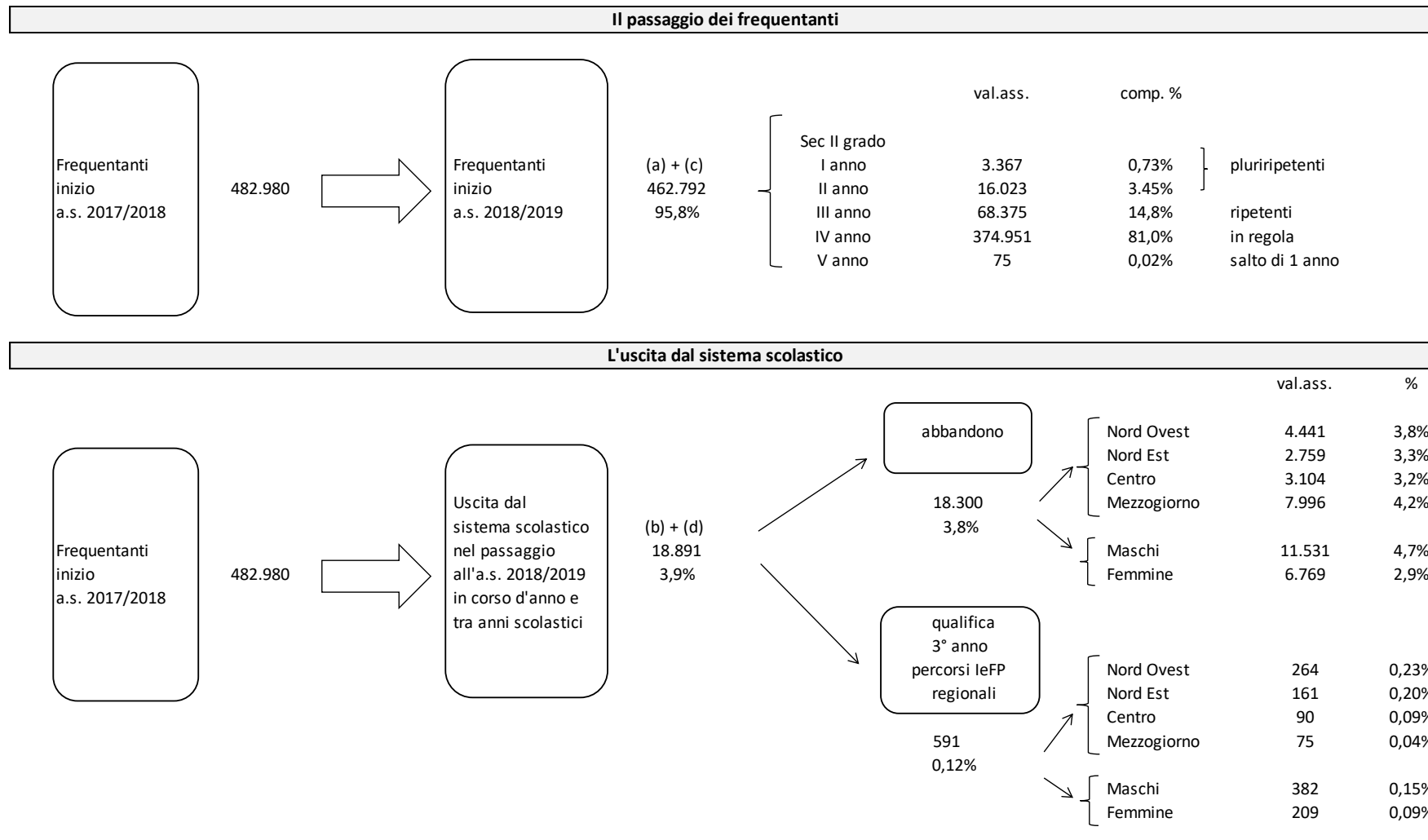
Tavola. 6.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

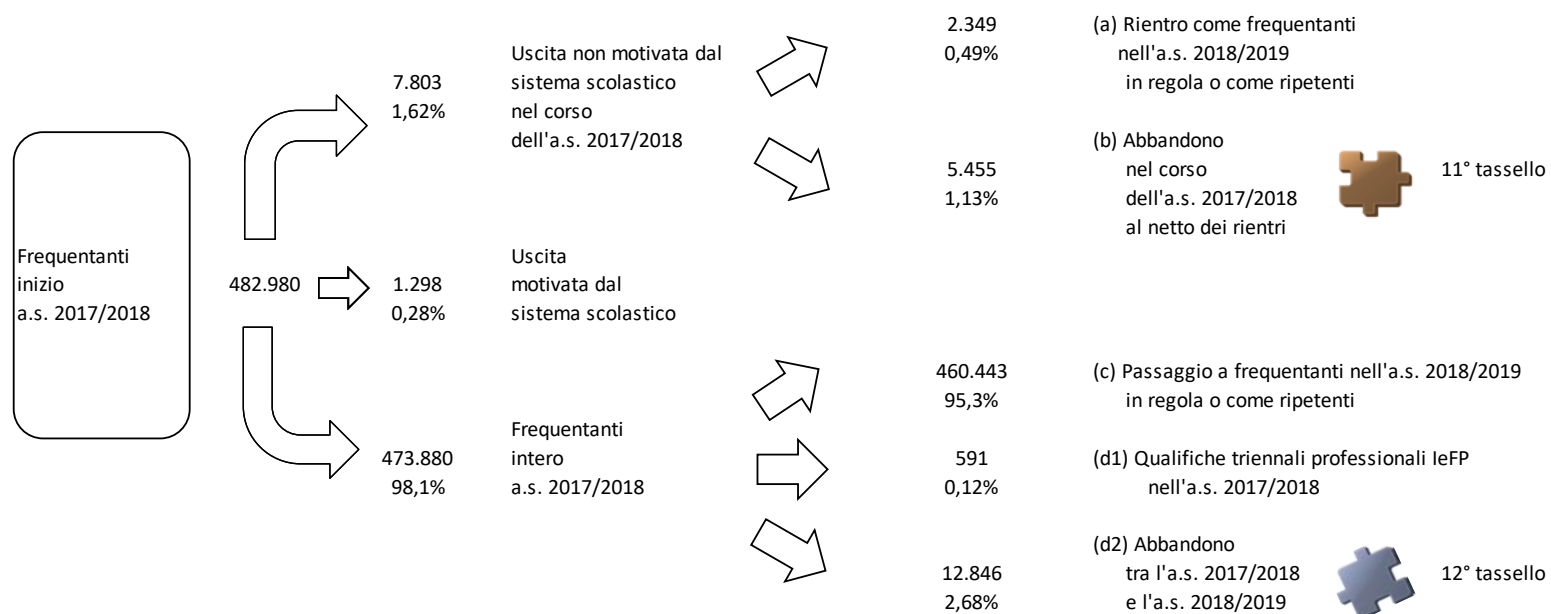
Tavola. 6.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019: le caratteristiche degli alunni frequentanti e degli abbandoni (valori assoluti e %)



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Si giunge alla quantificazione di altri due tasselli (Tavola 6.3): l'*11° tassello della dispersione*, che rappresenta quindi l'abbandono nel corso dell'a.s. 2017/2018 al netto dei rientri nell'a.s. 2018/2019, è pari pertanto all'1,13% dei frequentanti a settembre 2017 (5.455 alunni) e il *12° tassello della dispersione*, che rappresenta l'abbandono nel passaggio all'a.s. 2018/2019 di coloro che hanno frequentato l'intero a.s. 2017/2018 al netto degli alunni che hanno conseguito una qualifica professionale, è pari al 2,68% (12.846 alunni).

Tavola. 6.3 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2017/2018 e l'a.s. 2018/2019 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

7. La coorte del 2012 tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020

Secondo i dati dell'*Anagrafe Nazionale degli Studenti*, degli alunni frequentanti il I anno di corso della secondaria di I grado a inizio a.s. 2012/2013, 462.792 alunni risultavano frequentanti la scuola a settembre 2018; di questi il 99,5% ha frequentato interamente l'a.s. 2018/2019, lo 0,04% è uscito dal sistema scolastico motivatamente mentre lo 0,46% ha interrotto il percorso di studi senza un'apparente motivazione valida. Dei 460.469 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2018/2019, il 3,5% è uscito dal sistema nel passaggio all'anno successivo; di conseguenza coloro che sono passati come frequentanti nell'a.s. 2018/2019, in regola o come ripetenti, sono 444.481 alunni pari al 96% dei frequentanti a settembre 2018. Dei 2.136 alunni che hanno lasciato la scuola nel corso dell'anno, lo 0,38% è rientrato nel sistema scolastico a inizio a.s. 2019/2020: l'abbandono nel corso dell'a.s. 2018/2019 al netto dei rientri si è, quindi, attestato allo 0,08% dei frequentanti a settembre 2018, pari a 391 alunni (Tavola 7.1).

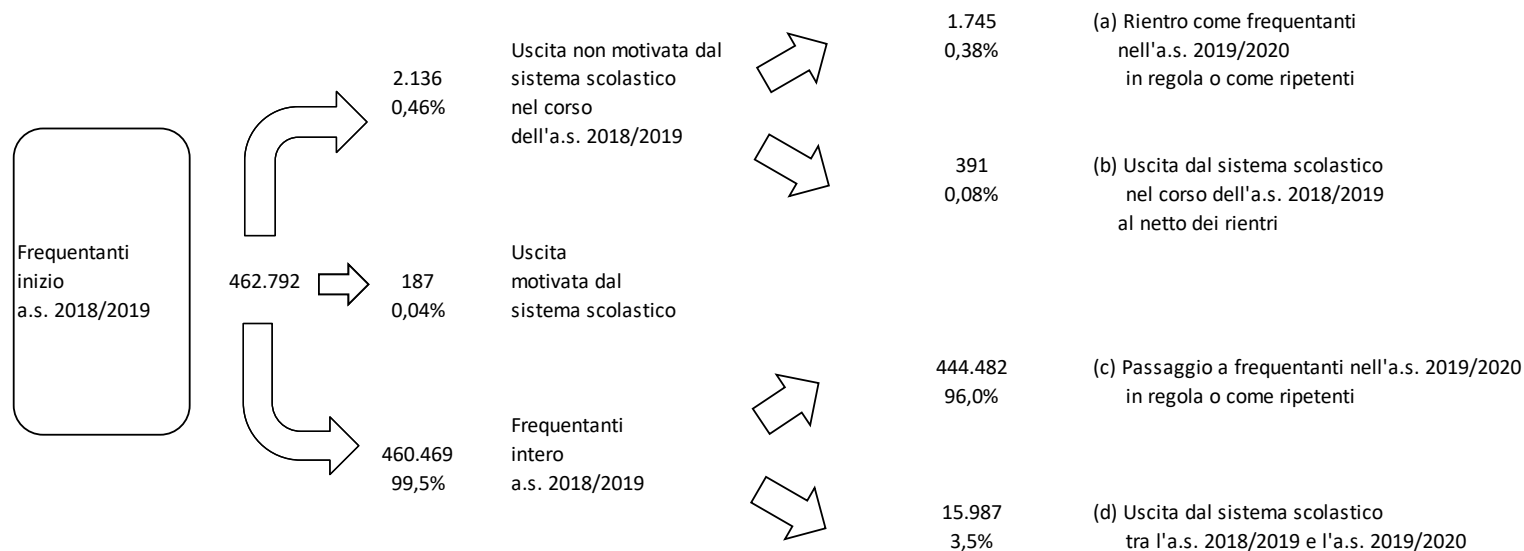
Si osserva che dei 462.792 alunni che frequentavano a inizio a.s. 2018/2019, 446.226 alunni sono complessivamente passati all'a.s. 2019/2020, ossia il 96,4%; di questi 362.339 alunni, pari all'81,2% dei frequentanti a settembre 2018, erano in regola con il percorso di studi e a settembre 2019 iniziavano a frequentare il V anno di corso della scuola secondaria di II grado; 62.647 alunni, pari al 14% dei frequentanti a inizio 2018/2019, ripetevano l'anno scolastico; 17.428 alunni, pari al 3,9%, risultavano essere ripetenti di due anni scolastici e circa 3.800 alunni, pari allo 0,9% erano ripetenti di più di due anni (Tavola 7.2). Relativamente a coloro che sono usciti dal sistema tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020, si calcolano complessivamente 16.378 alunni, pari al 3,6% dei frequentanti a settembre 2018, includendo sia chi è uscito nel corso dell'anno senza rientrarvi nell'a.s. successivo sia chi è uscito nel passaggio tra i due anni scolastici dopo aver frequentato l'intero a.s. 2018/2019. Di questi, 201 alunni pari allo 0,04% degli alunni frequentanti a settembre 2018 hanno conseguito un diploma di scuola secondaria di II grado presso licei che hanno attivato indirizzi quadriennali¹, 389 alunni hanno superato invece l'Esame di Stato in licei, istituti tecnici e professionali quinquennali presentandosi come candidati esterni, mentre 1.416 alunni hanno conseguito una qualifica triennale oppure un diploma quadriennale professionale presso istituti tecnici e professionali in

¹ A seguito del Decreto Direttoriale prot. 1568 del 28 dicembre 2017 del MIUR, 100 istituti scolastici hanno attivato indirizzi di studio quadriennali.

regime di sussidiarietà, molti dei quali localizzati nel Nord Ovest. Si calcola, quindi, che tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020 hanno abbandonato il sistema scolastico 14.373 alunni, pari al 3,1% dei frequentanti a settembre 2018. Nel dettaglio delle quattro aree geografiche, per il Nord Ovest il tasso di abbandono dal sistema scolastico è stato mediamente del 3,1%, nel Nord Est del 2,9%, nelle regioni centrali del 2,8% e nel mezzogiorno del 2,2%. Per i frequentanti maschi la percentuale di abbandono dal sistema scolastico è stata del 4% dei frequentanti a inizio periodo, e quella registrata dalle alunne femmine del 2,2.

Si quantificano altri due tasselli della dispersione (Tavola 7.3): il 13° tassello della dispersione, che rappresenta l'abbandono nel corso dell'a.s. 2018/2019 al netto dei rientri nell'a.s. 2019/2020, è pari pertanto allo 0,08% dei frequentanti a settembre 2018 (391 alunni) e il 14° tassello della dispersione, che rappresenta l'abbandono nel passaggio all'a.s. 2019/2020 di coloro che hanno frequentato l'intero a.s. 2018/2019, è pari al 2,78% (13.982 alunni).

Tavola. 7.1 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi leFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Tavola. 7.2 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020: le caratteristiche degli alunni frequentanti e degli abbandoni (valori assoluti e %)

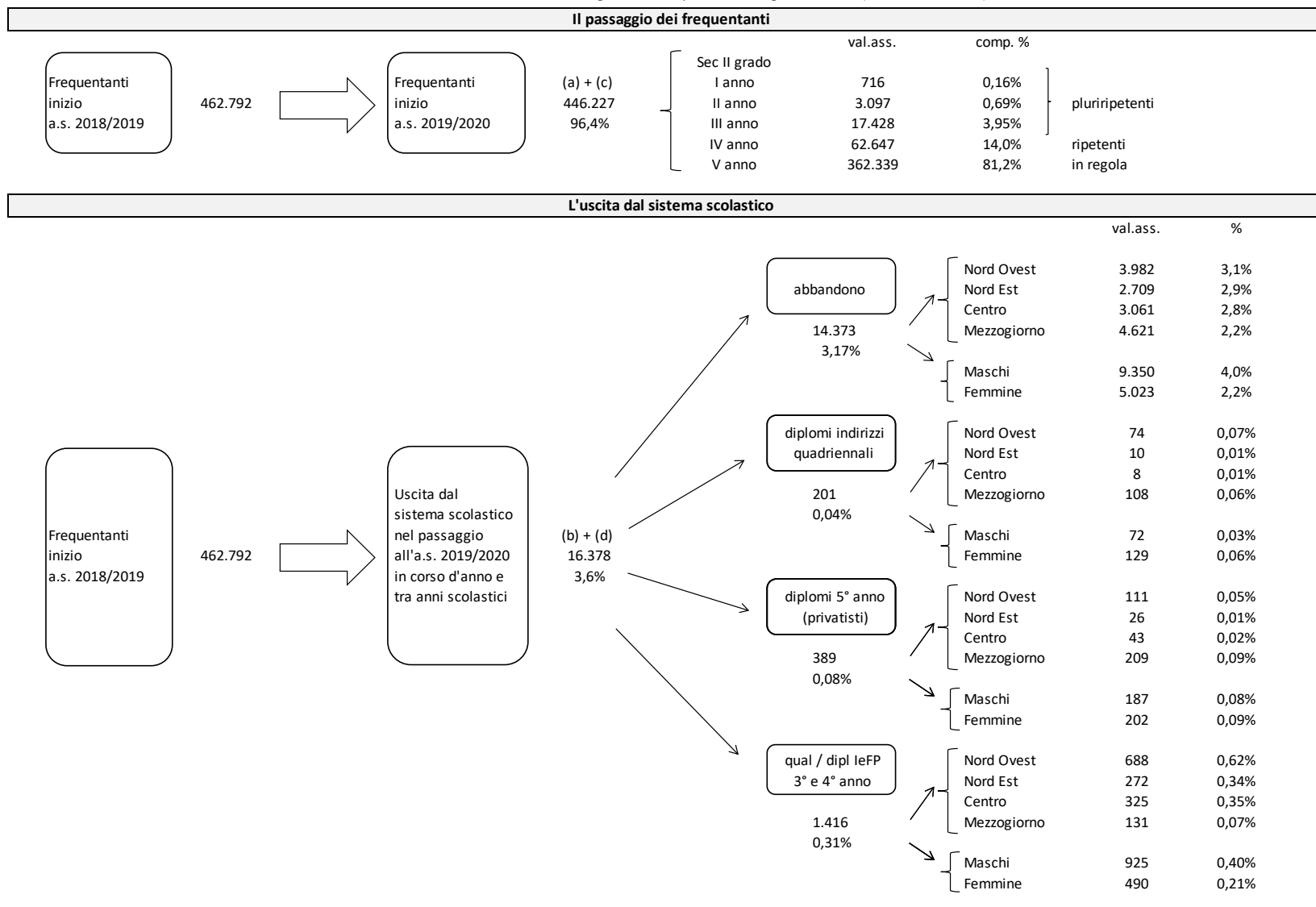
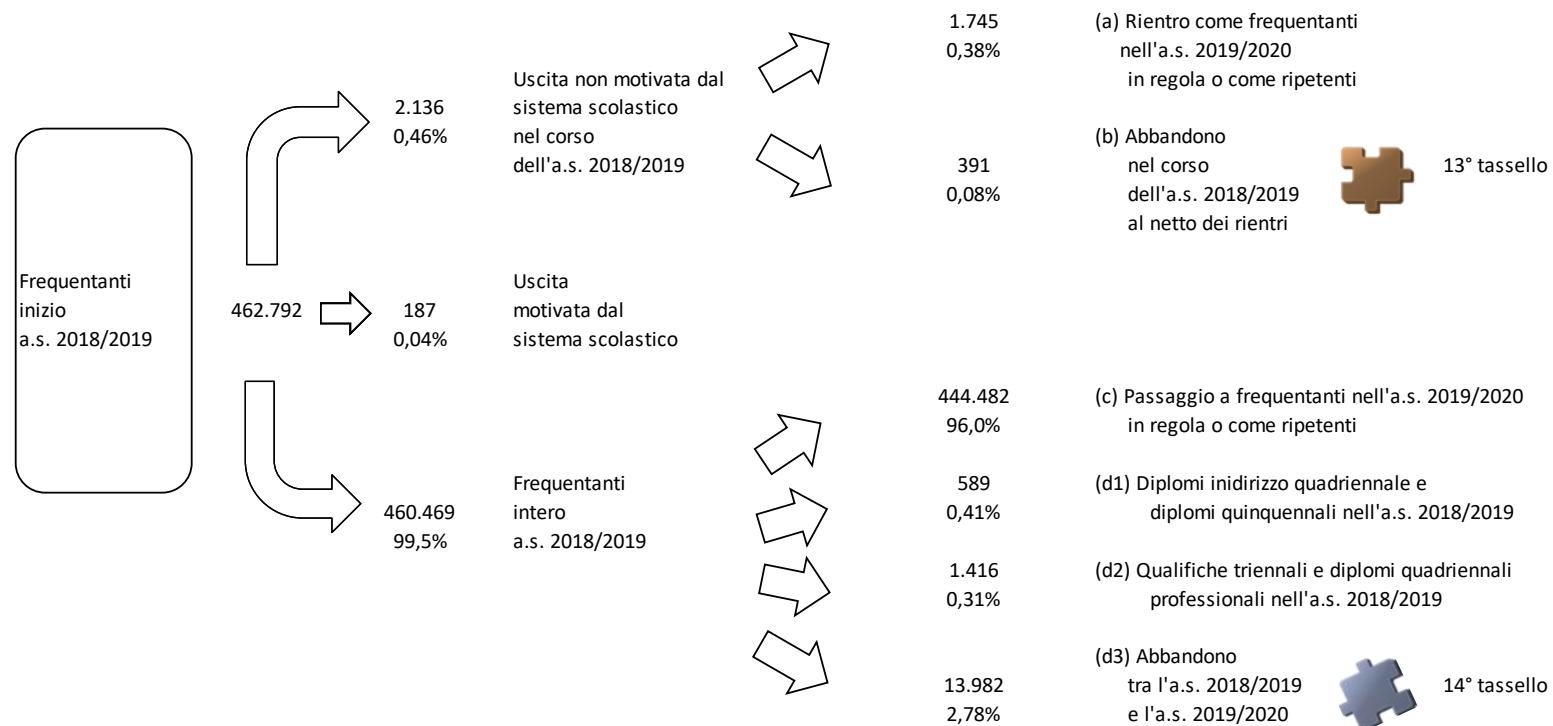


Tavola. 7.3 - La coorte del 2012 tra l'a.s. 2018/2019 e l'a.s. 2019/2020 (valori assoluti e %)



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi IeFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

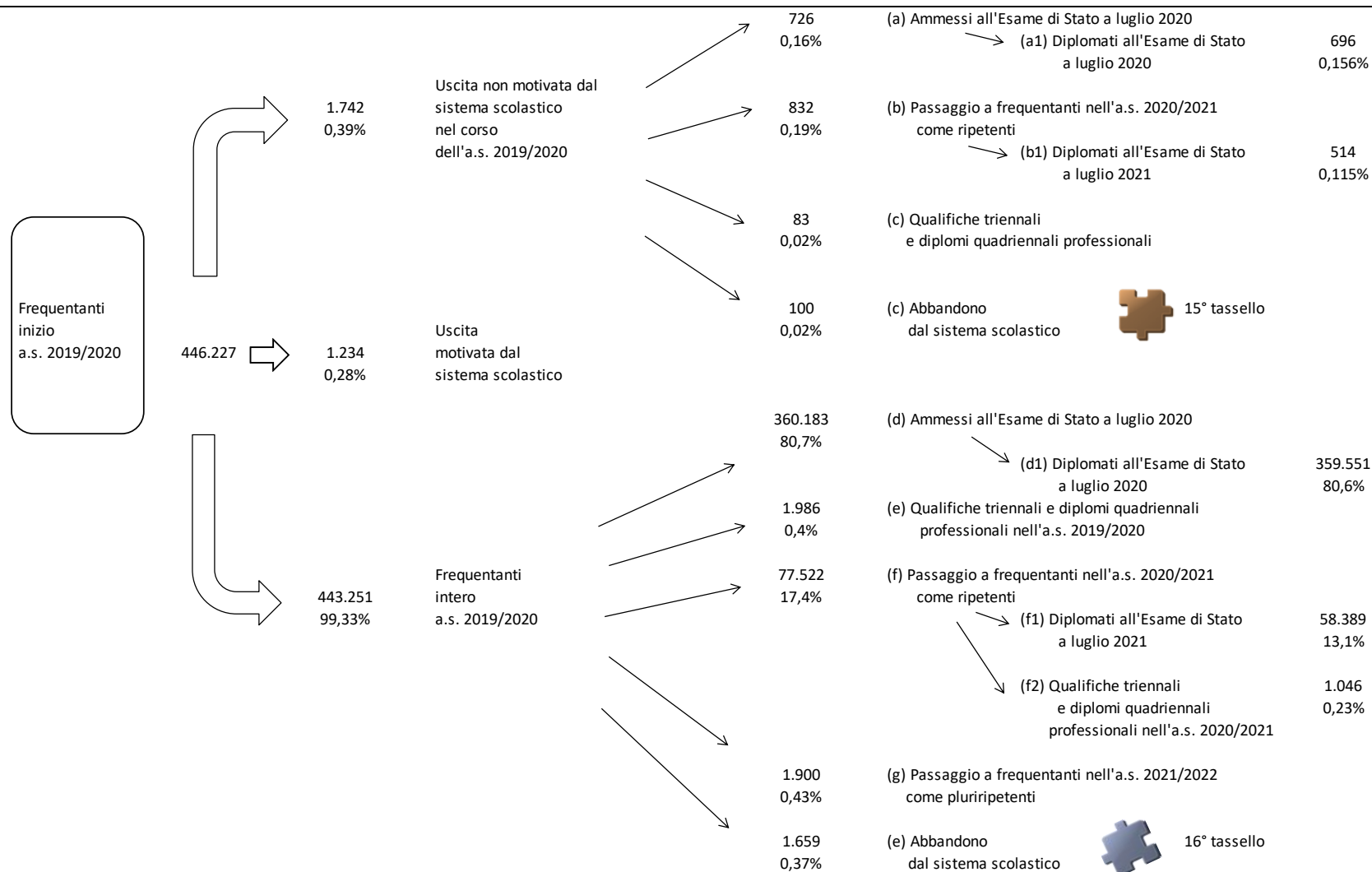
8. La coorte del 2012 nell'a.s. 2019/2020, gli Esami di Stato negli aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 e le frequenze nell'a.s. 2021/2022

Del contingente iniziale di alunni frequentanti a inizio a.s. 2012/2013, 446.226 alunni risultavano frequentare la scuola a settembre 2019; di questi il 99,3% (443.250 alunni) ha frequentato interamente l'a.s. 2019/2020, lo 0,28% (1.234 alunni) è uscito dal sistema scolastico motivatamente, mentre lo 0,4% (1.742 alunni) ha interrotto il percorso di studi senza un'apparente motivazione valida. Dei 443.250 alunni che hanno frequentato l'intero a.s. 2019/2020, 360.183 sono stati ammessi all'Esame di Stato nel luglio 2020 (80,7% degli alunni frequentanti a inizio anno scolastico) e di questi 359.551 alunni hanno conseguito il titolo della scuola secondaria di II grado; 1.986 alunni hanno conseguito una qualifica triennale o un diploma quadriennale professionale nell'a.s. 2019/2020 mentre 77.522 alunni (17,4% degli alunni frequentanti a settembre 2019) sono passati all'a.s. 2020/2021 come ripetenti, di questi 58.389 alunni hanno conseguito il titolo della scuola secondaria di II grado e 1.046 hanno conseguito una qualifica triennale o un diploma quadriennale professionale nell'a.s. 2020/2021. Si annoverano, inoltre, 1900 alunni pluriripetenti che risultano frequentanti le scuole le sistema scolastico nazionale nell'a.s. 2021/2022 (Tavola 8).

Relativamente ai 1.742 alunni usciti dal sistema scolastico nel corso dell'a.s. 2019/2020 senza motivazione, si calcolano complessivamente 726 alunni ammessi all'Esame di Stato nel luglio 2020 come candidati esterni, 832 alunni passati all'anno scolastico successivo come ripetenti e 83 alunni che hanno conseguito qualifiche o diplomi professionali in regime di sussidiarietà. Degli alunni ammessi agli Esami di Stato nel luglio 2020 e nel luglio 2021 hanno conseguito il diploma della scuola secondaria di II grado rispettivamente 696 a luglio 2020 e 514 nel luglio successivo.

Si quantificano gli ultimi due tasselli della dispersione: il 15° e il 16° tassello della dispersione, che rappresentano congiuntamente l'abbandono registrato nel corso dell'a.s. 2019/2020 al netto dei rientri nel sistema scolastico, del conseguimento del titolo di scuola secondaria di II grado, del conseguimento di qualifica professionale triennale o quadriennale negli anni 2020 e 2021 e di eventuali altre uscite motivate, pari a 1.759 alunni (0,39% dei frequentanti a settembre 2019).

Tavola. 8 - La coorte del 2012 nell'a.s. 2019/2020 (valori assoluti e %): Esami di Stato aa.ss. 2019/2020 - 2020/2021 e frequenze a.s. 2021/2022



Nota: si considera motivata l'uscita dal sistema scolastico a seguito di passaggio a CPIA, ad apprendistato, a percorsi IeFP presso strutture regionali, trasferimento in scuola estera, in scuola del Trentino A.A. e della Valle d'Aosta, decesso

Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

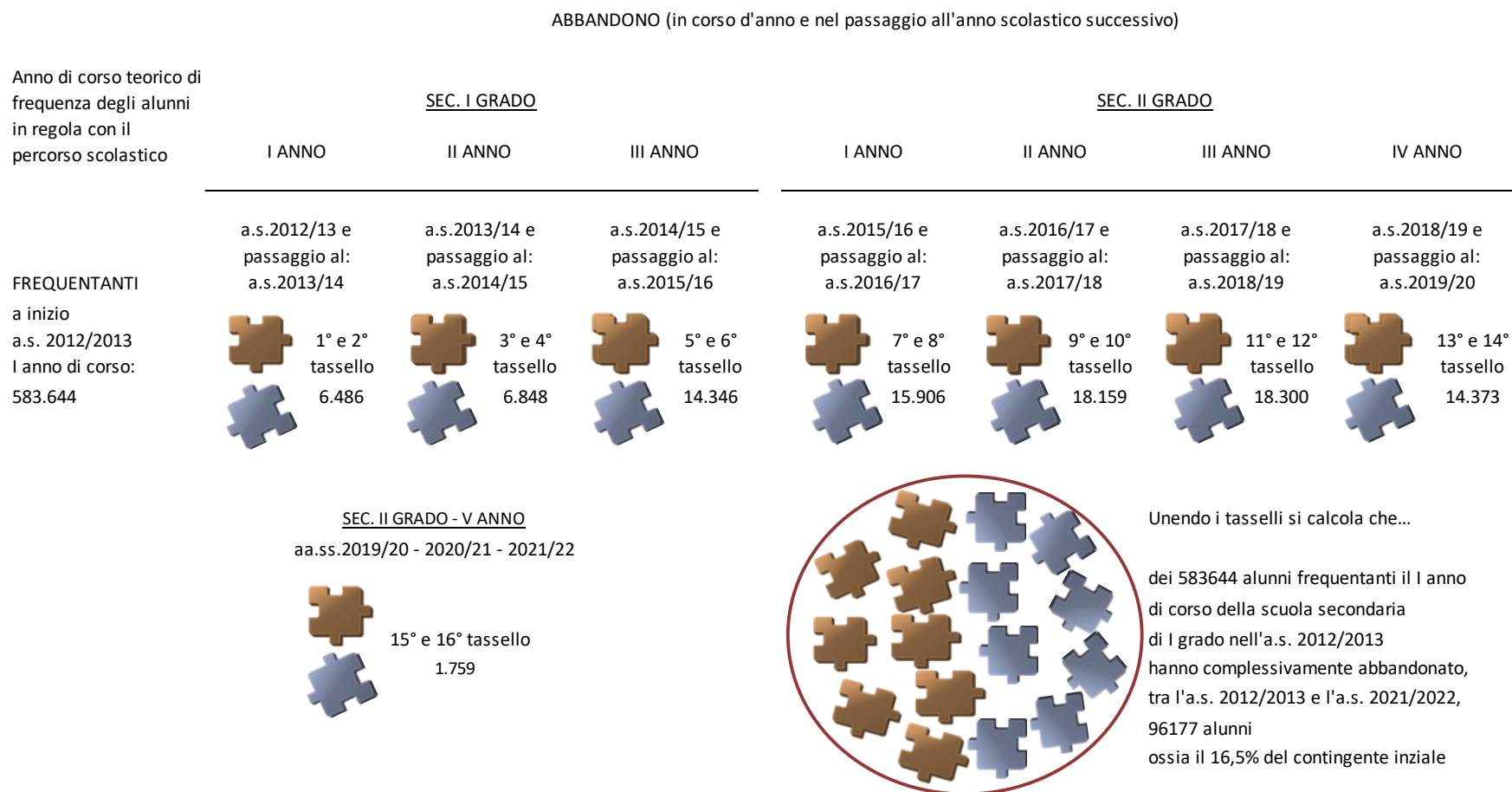
9. I tasselli dell'abbandono: il fenomeno nel suo complesso sul periodo aa.ss. 2012/2013 - 2021/2022

A partire dai singoli tasselli della dispersione, che rappresentano l'abbandono avvenuto nel corso di ciascun anno e tra un anno scolastico e il successivo sul periodo 2012/2013 – 2021/2022, per la coorte di alunni che frequentava il I anno di corso della scuola secondaria di I grado a settembre 2012 si quantifica l'abbandono complessivo registrato sull'intero periodo.

Unendo i 16 tasselli della dispersione, dei 583.644 alunni in classe il I anno di corso a settembre 2012, tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022 hanno abbandonato il sistema scolastico, senza conseguire un titolo di studio in regola o in ritardo, 96.177 alunni pari al 16,5% del contingente iniziale.

Esaminando nel dettaglio i singoli anni scolastici, è evidente come l'abbandono sia progressivamente aumentato durante il percorso scolastico considerato; in particolare nei primi due anni della scuola secondaria di I grado l'abbandono si è attestato approssimativamente sulle 6.600 unità in ciascun anno scolastico, (6.486 nel I anno e 6.848 nel II anno), nel corso del III anno hanno abbandonato il sistema scolastico 14.346 alunni contando sia chi ha abbandonato in corso d'anno sia chi è uscito senza motivazione dal sistema nel passaggio all'anno successivo. Quanto alla scuola secondaria di II grado nel I anno hanno abbandonato 15.906 alunni, il II e il III anno rispettivamente 18.159 e 18.300 alunni e nel IV anno 14.373 alunni. Nel corso del V anno si contano 1.759 alunni che hanno abbandonato il sistema scolastico senza aver conseguito il diploma della scuola secondaria di II grado o una qualifica triennale/quadriennale.

Tavola B - La coorte del 2012: i tasselli dell'abbandono tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Nella tavola C sono delineate le principali caratteristiche dell'abbandono che si è complessivamente registrato tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022.

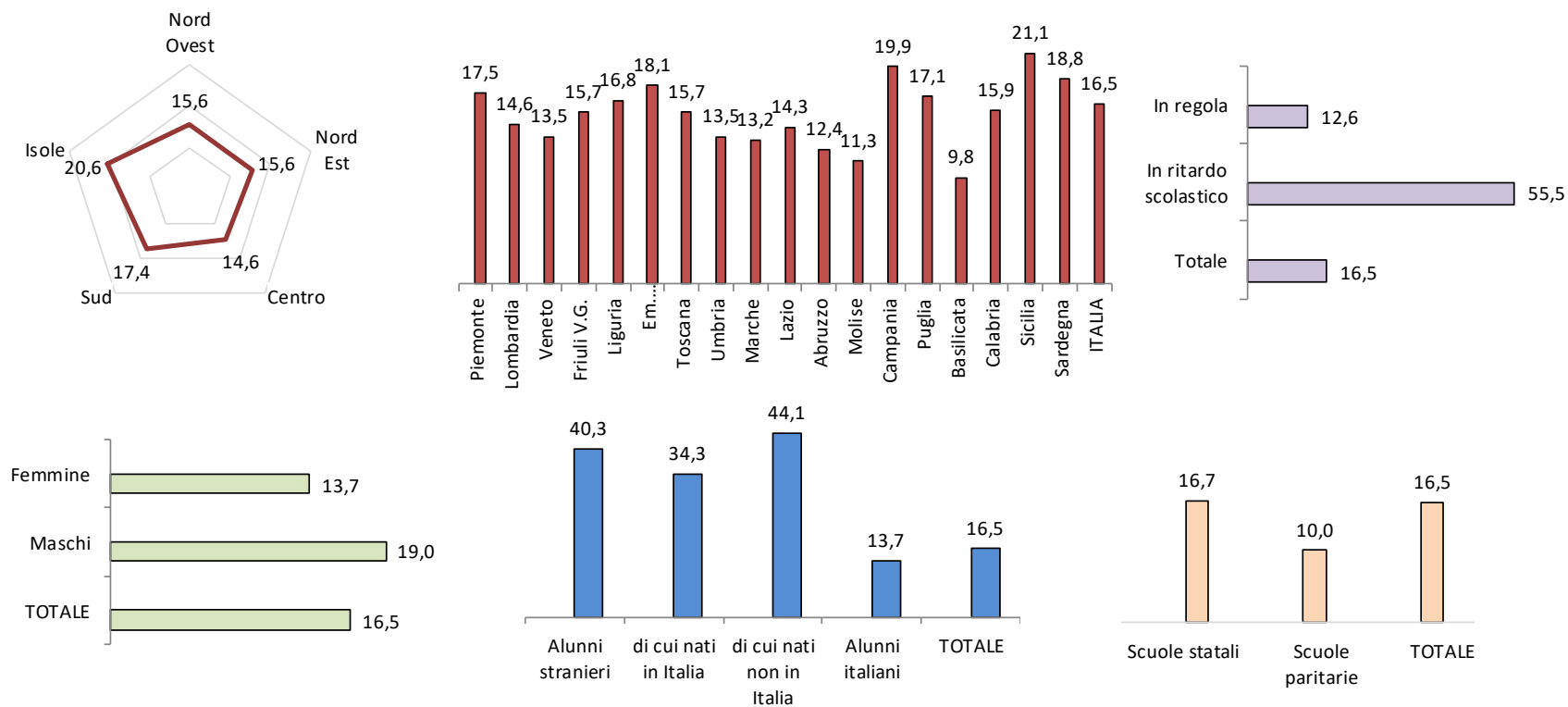
Si osserva che per le regioni settentrionali e centrali, il tasso di abbandono complessivo si è attestato mediamente a livelli inferiori della media nazionale, pari al 16,5%; per le regioni del Sud, viceversa, il tasso di abbandono complessivo si è posizionato mediamente sul 17,4%, mentre per le regioni insulari al 20,6%. Tra le singole regioni spiccano la Campania con il 19,9%, la Sicilia con il 21,1% e la Sardegna con il 18,8%. Le regioni che invece riportano il tasso di abbandono più contenuto sono la Basilicata, con il 9,8% e il Molise con l'11,3%.

Per quel che riguarda il genere degli alunni, si calcola che tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022 hanno abbandonato il 13,7% del contingente iniziale di alunne femmine e il 19% degli alunni maschi.

Per cittadinanza, si osserva un tasso di abbandono dal sistema scolastico nettamente più elevato per gli alunni stranieri rispetto a quello riportato dagli alunni italiani: 40,3% contro il 13,7%. Tra gli alunni con cittadinanza non italiana si calcola un tasso di dispersione pari al 34,3% per coloro che sono nati in Italia e prossimo al 44,1% per gli stranieri nati all'estero. Quanto alla gestione delle scuole, l'abbandono complessivamente registrato tra gli aa.ss. 2012/2013 e 2020/2021 è stato pari al 16,7% per gli alunni provenienti da scuole statali e al 10% per coloro che frequentavano scuole paritarie.

Relativamente alla regolarità della frequenza scolastica, il tasso di abbandono di coloro che erano in ritardo scolastico è estremamente più elevato rispetto a quello registrato dagli alunni in regola con il percorso di studi, pari rispettivamente al 55,5% e al 12,6%.

Tavola C - La coorte del 2012: l'abbandono complessivo tra l'a.s. 2012/2013 e l'a.s. 2021/2022 (alunni che non hanno conseguito né un diploma di scuola secondaria di II grado né una qualifica triennale o quadriennale e non sono più frequentanti)

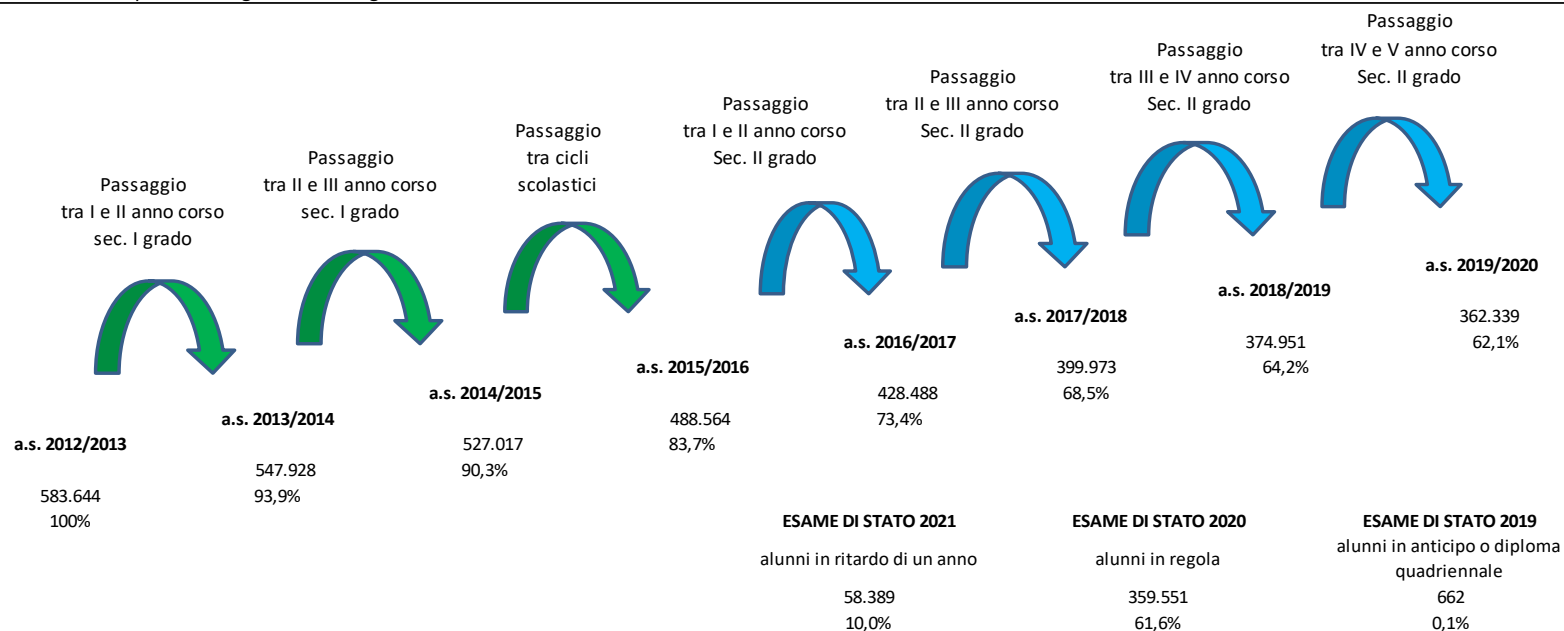


Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

10. La coorte del 2012: gli alunni in regola o in ritardo di un anno

La tavola D mostra come dei 583.644 alunni frequentanti a settembre 2012 il I anno di corso della scuola secondaria di I grado, 359.551 alunni, pari al 61,6%, hanno conseguito il titolo di scuola secondaria di II grado all'Esame di Stato 2020 (alunni in regola). All'Esame di Stato 2021 hanno conseguito il titolo, in ritardo di un anno, 58.389 alunni, pari al 10% del contingente iniziale. Della coorte del 2012 si annovera anche un contingente di 662 alunni che ha conseguito il titolo di scuola secondaria di II grado all'Esame di Stato 2019, o in anticipo di un anno o frequentando un indirizzo quadriennale. Complessivamente negli esami di Stato negli anni 2019, 2020 e 2021 ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado il 71,7% della coorte del 2012.

Tavola D - La coorte del 2012: il percorso degli alunni in regola o in ritardo di un anno scolastico



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio di Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

11. L'Anagrafe Nazionale degli Studenti e gli *Early leaving from education and training* (ELET): indicatori a confronto

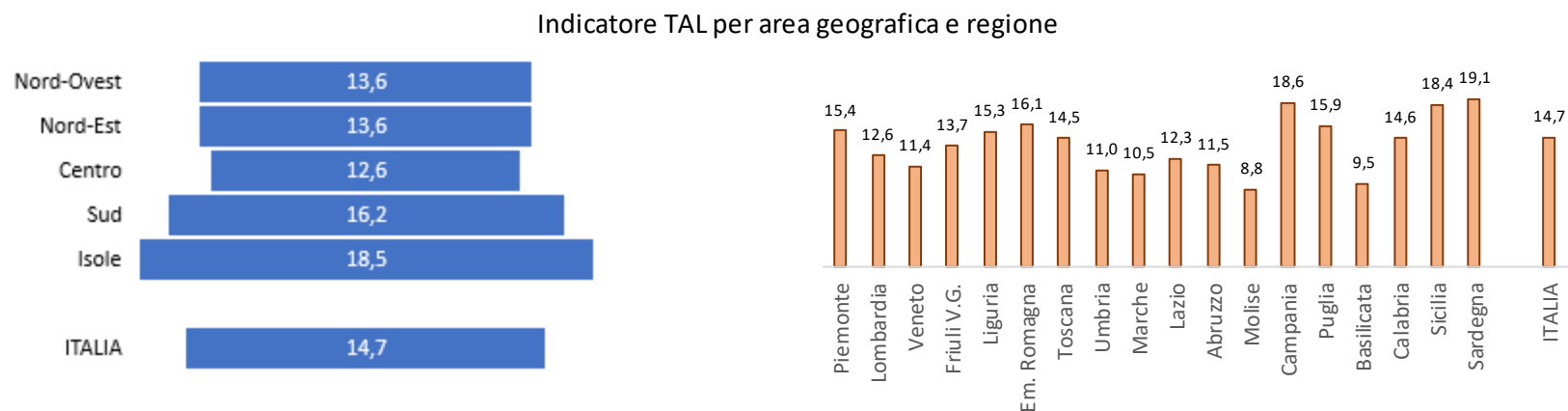
Nel corso dei paragrafi precedenti è stato analizzato il percorso di una coorte di alunni lungo nove anni scolastici, dal I anno di corso della scuola secondaria di I grado fino al conseguimento del diploma di scuola secondaria di II grado, per alunni in regola con il percorso scolastico e alunni in ritardo. In questa sede è stato svolto un esercizio analogo che ha portato ad una misura di abbandono dal sistema scolastico da un punto di vista longitudinale, con riferimento alla coorte di alunni che ha conseguito il diploma di I ciclo.

Nello specifico, seguendo il percorso scolastico della coorte di alunni che ha conseguito il diploma di scuola secondaria di I grado nell'a.s.2014/2015, è stato individuato tra questi il contingente di alunni che è uscito dal sistema scolastico negli anni successivi, fino all'a.s. 2021/2022, senza conseguire né il diploma di scuola secondaria di II grado (quadriennale o quinquennale), né una qualifica triennale o quadriennale professionale in percorsi leFP in sussidiarietà, né è approdato a corsi leFP regionali. Naturalmente da questo contingente sono esclusi gli alunni che sono usciti dal sistema scolastico per trasferimento in scuola estera e decesso.

Il *tasso di abbandono longitudinale* (TAL) così calcolato può essere confrontato, con le dovute cautele connesse in particolare all'utilizzo di fonti di dati diverse, con l'indicatore *Early leaving from education and training* (ELET) utilizzato per la quantificazione del fenomeno in ambito europeo. Tale indicatore, calcolato dall'Istat sulla base dei dati tratti dalla Rilevazione sulle Forze di Lavoro, rappresenta la quota di giovani che ha abbandonato gli studi subito dopo aver conseguito il titolo di scuola secondaria di I grado oppure dopo uno o due anni conseguendo al più una qualifica biennale. L'indicatore ELET fotografa una situazione riferita ad epoche pregresse, quantificando la prematura uscita dal sistema scolastico a distanza di alcuni anni. Il *tasso di abbandono longitudinale* (TAL), calcolato in questa sede, fornisce una analoga quantificazione del fenomeno riferendosi a un periodo più recente.

L'esercizio condotto ha portato all'elaborazione di un *tasso di abbandono longitudinale* (TAL) pari, a livello nazionale, al 14,7%. Per le regioni settentrionali e centrali tale tasso si è attestato mediamente a livelli inferiori della media nazionale, rispettivamente al 13,6% e al 12,6%; per le regioni meridionali, viceversa, il tasso di abbandono complessivo si è posizionato mediamente sul 16,2%, mentre per le

regioni insulari al 18,5%. Tra le singole regioni spiccano la Sardegna con il 19,1%, la Campania con il 18,6% e la Sicilia con il 18,4%. Le regioni che riportano tassi di abbandono longitudinale più contenuti sono il Molise con l'8,8%, la Basilicata con il 9,5% e le Marche con il 10,5%.

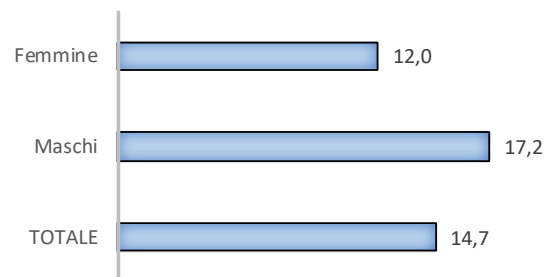


Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

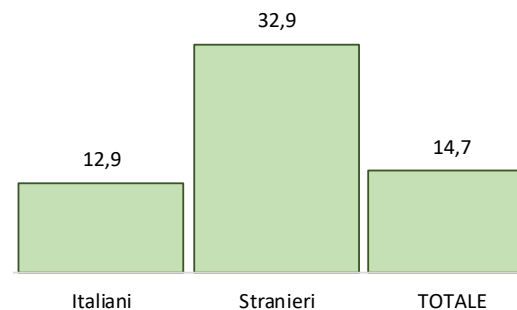
Per quel che riguarda il genere degli alunni, l'abbandono longitudinale registrato dagli alunni maschi, prossimo al 17,2%, appare più elevato rispetto a quello registrato dalle colleghe femmine, pari al 12%. Per cittadinanza, viene quantificato un tasso di abbandono nettamente più elevato per gli alunni stranieri rispetto a quello riportato dagli alunni italiani: 32,9% contro il 12,9%.

Relativamente al voto conseguito all'esame conclusivo di I ciclo, si osserva un tasso di abbandono longitudinale nettamente più elevato per gli alunni che hanno ottenuto una valutazione bassa, in particolare è pari al 36,4% per gli alunni diplomati con 6. Analogamente si osserva un tasso più elevato rispetto alla media per gli alunni che hanno ottenuto una valutazione insufficiente o bassa al test Invalsi di grado 8 (svolto al III anno di corso della scuola secondaria di I grado).

Indicatore TAL per genere

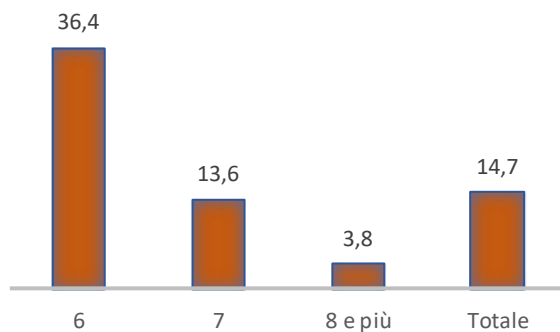


Indicatore TAL per cittadinanza

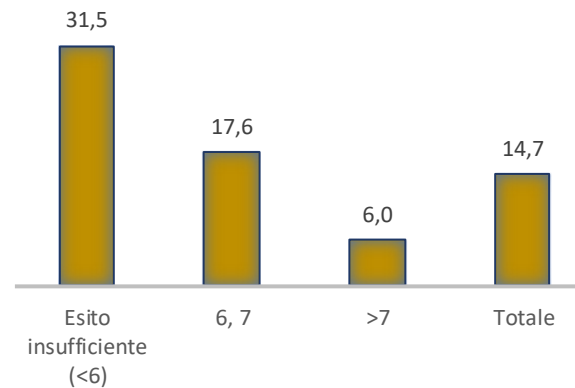


Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

Indicatore TAL per voto conseguito all'esame conclusivo di I ciclo nell'a.s.2014/15

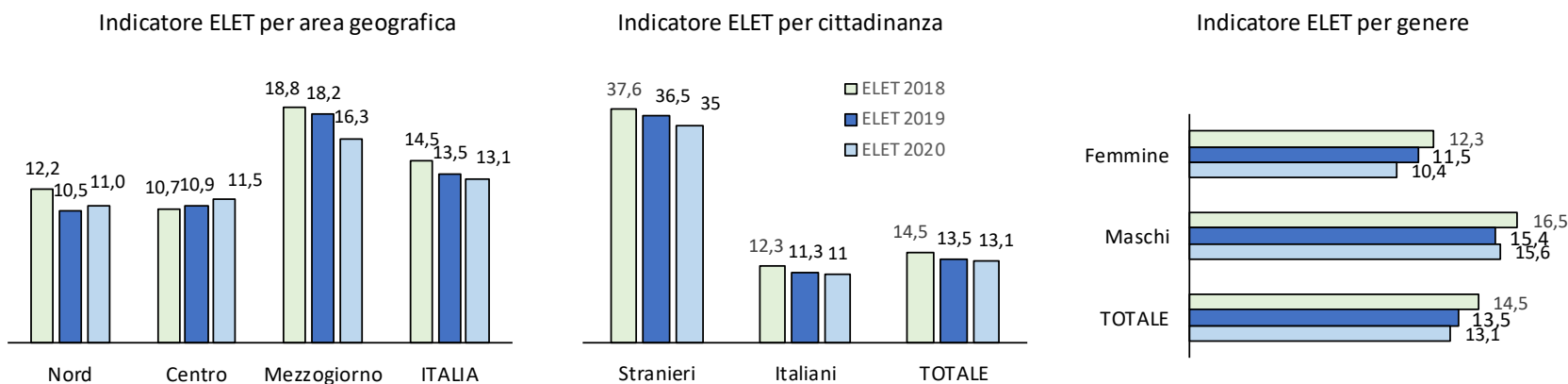


Indicatore TAL per voto conseguito alla prova Invalsi nell'a.s.2014/15



Fonte: Ministero Istruzione - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica - Anagrafe Nazionale degli Studenti

I dati pubblicati da Istat mostrano un valore dell'indicatore ELET pari al 14,5% nel 2018, al 13,5% nel 2019 e al 13,1% nel 2020. L'*indicatore di abbandono longitudinale TAL* calcolato in questa sede, contemplando gli abbandoni degli alunni diplomati nell'a.s.2014/2015 alla scuola secondaria di I grado su un arco temporale che arriva all'a.s. 2021/2022, si riferisce ad anni scolastici più recenti rispetto a quelli considerati nell'ELET e include nel computo degli abbandoni anche alunni che probabilmente conseguiranno un diploma nei prossimi anni; ad esempio, alunni che sono passati a corsi serali o a CPIA ma anche alunni che conseguono un titolo come privatisti con un ritardo di due anni o più. L'indicatore TAL è di conseguenza più elevato, ma appare in linea con la misura dell'abbandono scolastico dato dall'indicatore ELET.



Fonte: dati Istat - Rilevazione sulle Forze di Lavoro